



**ISTITUTO
COMPRESIVO
FANELLI-MARINI**



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS.2016/19**

**AGGIORNAMENTO
A.S. 2018/19**



Indice generale

SEZIONE 1 – CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	4
Premessa.....	4
CONTESTO E TERRITORIO	4
UN PO' DI STORIA	4
PLESSI E ATTREZZATURE.....	6
Scuola Primaria “ Via Orioli”.....	6
Scuola primaria Marini	6
Scuola dell'Infanzia “ Via Orioli”	6
Scuola Secondaria di 1° Grado Fanelli.....	6
I PLESSI.....	7
TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO	8
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....	9
MISSION	11
FINALITÀ.....	11
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	12
SEZIONE 2 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.....	13
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	14
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	16
PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	19
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	22
METODOLOGIE	23
INDICATORI DI VALUTAZIONE.....	24
PATTO DI CORRESPONSABILITA'.....	26
IL REGOLAMENTO	30
BULLISMO E CYBERBULLISMO	37
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	42
SEZIONE 3 – ESITI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	44
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	44
PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	46
SEZIONE 4 – PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	47
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1 - Curricolo e progettazione.....	48
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 2 - Valutazione.....	49
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 3- Didattica innovativa.....	50
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 4- Valorizzazione delle eccellenze	51
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 5-Formazione del personale..	52
MONITORAGGIO / MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE	52
SEZIONE 5 – INCLUSIONE.....	53
SEZIONE 6 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'.....	57
SEZIONE 7 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	59
a. Macroarea 1 – Logica, lingua e linguaggi	59
b. Macroarea 2 – Espressione e creatività.....	62
c. Macroarea 3 – Ben-Essere	63
d. Macroarea 4 – Archeostoria e ambiente.....	64

e. Macroarea 5 – Legalità	65
f. Fondi strutturali europei.....	66
PON 2014-20 Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa. Scuole dell’Infanzia e Scuole del I e del II Ciclo. “L’esperienza insegna”. “Abili, forti e sicuri”	67
SEZIONE 8 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	69
SEZIONE 9 – ORGANICO DELL’AUTONOMIA	70
a. Posti comuni e di sostegno	70
b. Posti per il potenziamento	71
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario	71
SEZIONE 10 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	72
SEZIONE 11 - INTERAZIONE CON IL TERRITORIO, RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, RETI DI SCUOLE	73
INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	73
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	74
RETI DI SCUOLE.....	76
SEZIONE 12 – Piano Nazionale Scuola Digitale.....	77

POF 2018/19

SEZIONE 1 – CONTESTO E DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Fanelli - Marini" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5750/8C del 09/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2016 ;
- il piano è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

CONTESTO E TERRITORIO

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata. I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti:

- sportive;
 - Corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali;
- ludiche;
 - Giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc cc;

Buona parte del tempo libero viene impiegata dagli alunni praticando questi sport, guardando i programmi televisivi o usando il personal computer per giochi ed applicazioni multimediali.

UN PO' DI STORIA

L'area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni '30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l'area urbana di Casal Bernocchi, Acilia Dragona, Dragoncello, Casal Palocco, ed il contesto dell'area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell'alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l'ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l'esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l'ampiezza del territorio di pertinenza.

E' presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale. La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

POF 2018/19

PLESSI E ATTREZZATURE

Scuola Primaria “ Via Orioli “

Via Francesco Orioli, 38

00119 Roma

Cod Mecc RMEE834026

Tel. 06.5650388

Tel/Fax 06.56359070

Edificio inaugurato nell'a.s. 2011/2012
10 classi a 40 ore tutte dotate di LIM
Servizio di pre-scuola (contributo famiglia)
Aula magna
Palestra munita di spogliatoi
Open space interni
Mensa scolastica
Ampi spazi esterni con campo sportivo
Trasporto scolastico del Municipio X
ORARI dal lun al ven
TEMPO PIENO 08.30-16.30

Scuola Primaria MARINI

Via delle Saline, 4

00119 Roma

Cod Mecc RMEE834015

Tel. 06.5650028

7 classi a 28 ore con 1 rientro pomeridiano
5 classi a 40 ore
Mensa scolastica
Spazi esterni
Trasporto scolastico del Municipio X
ORARI dal lun al ven
TEMPO NORMALE 08.15-13.15 (1 g. 16.15)
TEMPO PIENO 08.15-16.15

Scuola dell'Infanzia “ Via Orioli “

Via Francesco Orioli

00119 Roma

Cod Mecc RMAA83401X

Edificio inaugurato nell'a.s. 2015/2016
1 sezione a 40 ore
2 sezioni a 25 ore
Aula polivalente
Open space interni
Mensa scolastica
Post scuola (contributo famiglia)
Ampi spazi esterni con attrezzature ludiche
Trasporto scolastico del Municipio X
ORARI dal lun al ven
TEMPO RIDOTTO 08.15-13.15
TEMPO NORMALE 08.15-16.15

Scuola Secondaria di Primo Grado FANELLI

V. Pericle Ducati, 12

00119 Roma

Cod Mecc RMMM834014

Tel. 06.5652066

15 classi a 30 ore di cui 10 dotate di LIM
Laboratorio di informatica
Palestra
Aule attrezzate per lo svolgimento di attività per gli alunni con disabilità (con LIM)
Laboratorio polifunzionale
Biblioteca
Spazi esterni
Trasporto scolastico del Municipio X
ORARI dal lun al ven 08.00-14.00

I PLESSI

MARINI primaria

Durante il periodo fascista, con l'incremento della popolazione, nacque la prima istituzione per l'alfabetizzazione della popolazione, dedicata al medico Filippo Marini, pioniere nella cura della malaria. Intorno agli anni '40, venne edificata in via delle Saline, la scuola elementare, costruita con caratteristiche architettoniche che sposavano l'equilibrio classico con la moderna funzionalità. Dotata di aule ampie e luminose, di un vasto cortile interno e di un' aula magna, ospita attualmente, 10 classi della scuola primaria.



FANELLI secondaria primo grado

Intorno alla metà degli anni '60 venne edificata la scuola media, intitolata ad Arturo Fanelli, accomunato a Filippo Marini dalla professione medica e dalla dedizione al prossimo, nel debellare la malaria che affliggeva il territorio. La scuola media nacque come scuola d'avanguardia, provvista al piano terreno di laboratori ed ampia palestra, mentre le aule sono collocate al primo e secondo piano, dotate di ampie finestre "a nastro" secondo i canoni architettonici affacciate su ampi cortili, all'interno di uno dei quali è collocato un piccolo anfiteatro. Due strutture prefabbricate, aggiunte in epoca successiva, sono oggi adibite a biblioteca e laboratorio polifunzionale.



ORIOLI primaria

Nell'a.s. 2011-12, l'Istituto comprensivo è stato ampliato con il modernissimo plesso di Via Orioli che ospita gli Uffici di Dirigenza, di Segreteria ed Amministrativi, oltre agli archivi, 10 classi della scuola primaria, una mensa attrezzata, un'ampia palestra dotata di spogliatoi, un'aula magna, open space interni, vasti cortili esterni.



ORIOLI infanzia

A partire dall'a.s. 2015-16 è stata attivata la sede della scuola dell'infanzia, che completa il ciclo didattico dell'Istituto comprensivo e che soddisfa in gran parte le esigenze di un'utenza costituita sempre più da famiglie giovani con bambini in età prescolare. La scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni, due con orario ridotto (25 ore settimanali) ed una con orario normale (40 ore settimanali), che accolgono fino a 75 bambini.



TEMPO SCUOLA E ORARI DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE 40 ORE	ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 16.15
-----------------------------	---

TEMPO RIDOTTO 25 ORE	ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.15
-----------------------------	---

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO 40 ORE	
---------------------------	--

ORIOLI	ENTRATA ore 08.30 – USCITA ore 16.30
---------------	---

MARINI	ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 16.15
---------------	---

TEMPO NORMALE 28 ORE	
-----------------------------	--

MARINI	ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.15 (16.15 NEL GIORNO DI RIENTRO)
---------------	---

TEMPO NORMALE 28 ORE	
-----------------------------	--

MARINI	ENTRATA ore 08.15 – USCITA ore 13.15 (16.15 NEL GIORNO DI RIENTRO)
---------------	---

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Tutte le sezioni e tutte le classi	ENTRATA ore 08.00 – USCITA ore 14.00
---	---

SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Tiziana Uchino

Gestione amministrativa:

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Patrizia Lepri
Assistenti Amministrativi n. 5

Staff di Gestione e Coordinamento didattico:

Collaboratore con funzioni vicarie Prof.ssa: Maria Rosaria Naddeo
Docente coordinatore del plesso Via Orioli: Ins. Gianpaola Ferretti
Docente coordinatore del plesso "Marini": Ins. Giovanna Buttari
Docente coordinatore del plesso Infanzia: Ins. Annunziata Lanzillotta

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Area 1-Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Ins. Laura D'Alonzo, Prof.ssa Elisa Fornieri
Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica – Coordinamento di tutte le funzioni strumentali

Area 1-Autovalutazione di Istituto- Ins. Roberto Zollo

Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici –Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI e raccordo- Cura degli adempimenti ministeriali- Raccolta degli esiti delle verifiche per classi parallele , analisi e diffusione dei dati rilevati

Area 2-Orientamento e continuità- Prof.ssa Daniela Vitolo - Ins. Francesca Fabrizi

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni in uscita dalla secondaria - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricoli in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.

Area 3-Integrazione Alunni- Prof.ssa Giordani - Ins. Nocera – Ins. Marra - Ins. Barile

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con genitori e Enti relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi

Area 4-Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale- Prof.ssa Zoino – Prof.ssa Tersigni

Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curricolo locale in particolare:
Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"

RESPONSABILI DI PROGETTI E/O ATTIVITA'

Visite e viaggi di istruzione – Prof.ssa Monica Di Nunzio

Maratona di Matematica – Prof.ssa Cristina Brajon

Giochi Sportivi Studenteschi – Prof.ssa Letizia Leoni

Responsabile Sito Web - Ins. Michela Tardioli

Responsabili delle attrezzature informatiche – Prof.ssa Raffaella Caffarelli (Fanelli)

Ins. Roberto Zollo (Orioli)

Ins. Olga Mercurio (Marini)

Responsabili dei Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria 1° grado)

Lettere – Religione Cattolica

Matematica e scienze – tecnologia

Lingue comunitarie, Arte e immagine, Educazione musicale, Educazione motoria

Sostegno

Coordinatori di classe (scuola secondaria 1° grado)

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina
- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce
- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predispone la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predispone i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predispone la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

Presidente dei Consigli di interclasse-intersezione (scuola primaria e dell'infanzia)

- Coordina le attività del Consiglio
- Disciplina gli interventi nelle riunioni di Interclasse
- Accoglie idee, opinioni e proposte dei colleghi, dando il proprio contributo in modo equilibrato ed efficace e cercando di giungere a decisioni condivise
- Prepara gli incontri con il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali
- In sede d'Interclasse aperta ai genitori si fa portavoce di quanto emerso in sede tecnica
- Comunica al DS eventuali problematiche emerse nel gruppo

MISSION

L'istituzione scolastica si impegna ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di competenze degli studenti e delle studentesse, rispettare tempi e stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (L.107, comma 1).

FINALITÀ

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, dall'infanzia all'adolescenza, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo ed al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze che consentano agli alunni di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con autonomia e responsabilità gli studi superiori e le successive richieste del mondo sociale e del lavoro.

In particolare

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona
- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in gruppo
- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(comma 7 legge 107) individuati come prioritari, anche sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'UE
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, del cinema, nelle tecniche dei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie ed attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare la collaborazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche con la collaborazione di enti locali e il terzo settore con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

SEZIONE 2 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Scuola Infanzia

La scuola dell'infanzia mira al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** indicate nei **Campi di Esperienza** che sono: “**Il sé e l'altro**”, “**Il corpo e il movimento**”, “**Immagini, suoni, colori**”, “**I discorsi e le parole**”, “**La conoscenza del mondo**”. Tali competenze si maturano attraverso le esperienze concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. Le finalità della scuola dell'infanzia sono quattro: la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.

➤ PROMUOVERE NEI BAMBINI LO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

In un ambiente sereno e rassicurante l'alunno maturerà il proprio “io” con la consapevolezza di essere una persona unica e irripetibile, che esprime dei sentimenti, delle idee, dei giudizi, opera delle scelte, che costruisce la propria personalità all'interno di una dimensione collettiva dove egli assume un ruolo sociale.

E' saper essere.

➤ PROMUOVERE NEI BAMBINI LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Durante le attività di routine, ludiche e didattiche si incoraggia la conquista dell'autonomia dell'alunno, favorendo l'acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili, agevolare la socializzazione e la ricerca di soluzioni autonome ai vari problemi quotidiani.

E' il compiacimento del saper fare.

➤ PROMUOVERE NEI BAMBINI LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Le attività programmate nei vari Campi di Esperienza, intendono far acquisire conoscenze e maturare abilità, per favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi. Sono tenute in considerazione le Competenze Chiave Europee, nel rispetto della continuità con gli altri ordini di scuola.

E' l'essere competente.

➤ AVVIARE ALLA CITTADINANZA

L'alunno viene avviato alla graduale conquista del senso civico, educato a comprendere ed applicare le principali regole stradali, di sicurezza, di convivenza, di tutela dell'ambiente, di salute, di sana alimentazione, per sentirsi davvero cittadino partecipe.

	Competenze Chiave Europee	Campi di esperienza prevalenti
1	Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole
2	Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
3	Competenza in matematica scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo
4	Competenza digitale	Immagini, suoni, colori
5	Imparare a imparare	tutti
6	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro
7	Spirito di iniziativa	tutti
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Il sé e l'altro	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.</p>
Il corpo e il movimento	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>
Immagini, suoni, colori	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
I discorsi e le parole	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p>

	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>
<p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altri per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.

LINGUA INGLESE

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad

ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.
Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come alla futura pratica sportiva.
Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ITALIANO

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

Riconosce i propri errori e a

volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli

appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

ARTE E IMMAGINE

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione

tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in

via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del

mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

TECNOLOGIA

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.

Esegue la rappresentazione grafica in scala di

pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione

di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

Al conseguimento degli obiettivi prioritari concorreranno anche

- ✓ L'attivazione di percorsi mirati alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e Lingua inglese) e delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, digitali, dei linguaggi non verbali e multimediali, nonché dell'uso delle nuove tecnologie.
- ✓ Il potenziamento delle discipline motorie, finalizzate anche allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- ✓ Le attività laboratoriali mirate al potenziamento delle competenze in ambito artistico, musicale e tecnologico.
- ✓ La predisposizione e l'attuazione di percorsi di continuità ed orientamento.
- ✓ Le attività di valorizzazione delle eccellenze.
- ✓ Le attività di supporto alle problematiche del percorso di crescita dall'infanzia all'adolescenza.
- ✓ Le attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- ✓ Le attività di formazione continua del personale.
- ✓ Il miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso una più efficiente dotazione di attrezzature informatico-strumentali nelle aule, la piena funzionalità delle aule e degli spazi esterni, anche in sinergia con Enti e collaborazioni esterne.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Quello di **Cittadinanza e Costituzione** è un percorso **interdisciplinare** che, attraverso le singole discipline e le iniziative che costituiscono l'offerta formativa dell'Istituto (proposte progettuali e uscite didattiche), vuole promuovere e valorizzare gli obiettivi specifici, ma anche trasversali, dell'**educazione al dialogo, al rispetto e alla convivenza civile**.

Tale percorso formativo contribuirà a costruire negli allievi il **senso del rispetto delle regole e della legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità dell'agire consapevolmente, la cura di sé stesso, il rispetto dell'altro e delle sue diversità, il potere della collaborazione con gli altri**, conoscenze e azioni indispensabili per essere un "cittadino virtuoso" e per partecipare alla realizzazione delle seguenti finalità:

- **raggiungimento del bene comune,**
- **valorizzazione dell'ambiente,** della **natura** e delle **sue bio diversità,**
- **tutela del patrimonio artistico e culturale,**
- **pratica di azioni eco-sostenibili.**

Al traguardo del percorso l'alunno avrà appreso regole, forme di azione e cooperazione, mettendo in opera comportamenti tesi alla cittadinanza attiva, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani; valori che saranno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane e interiorizzati in noi stessi e poi sperimentati con le persone che ci circondano in famiglia, a scuola, nella società e nell'ambiente circostante.

METODOLOGIE

Sul versante metodologico-organizzativo, **la didattica dovrà ricercare processi di apprendimento efficaci fondati sull'ottica della personalizzazione**, attraverso l'utilizzo della didattica per problemi, attività di ricerca per piccoli gruppi, peer education, cooperative learning, metodo euristico-esperienziale didattica laboratoriale, sulla innovazione e sulla sperimentazione.

POF 2018/19

INDICATORI DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Insufficiente	5 0-54%*	Non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue in modo inadeguato i compiti richiesti anche con il supporto di domande stimolo e indicazioni.
Sufficiente	6 55-64%*	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti anche con il supporto di domande stimolo e indicazioni.
Buono	7 65-74%*	Padroneggia bene la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine i compiti richiesti in autonomia.
Distinto	8 75-89%*	Padroneggia bene tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine i compiti richiesti con autonomia e sicurezza.
Ottimo	9 90-97%*	Padroneggia con competenza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti in modo responsabile, autonomo, offrendo un apporto originale.

PROI

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Del tutto insufficiente	3 0 – 34%	L'allievo non risponde e non svolge alcuna attività richiesta, sia scritta sia orale, nonostante le continue sollecitazioni e le indicazioni dell'insegnante; pertanto mostra di non avere acquisito conoscenze nell'ambito disciplinare.
Gravemente insufficiente	4 35%-44%*	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5 45-54%*	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6 55-64%*	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.
Buono	7 65-74%*	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Distinto	8 75-89%*	L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi.
Ottimo	9 90-97%*	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurarne situazioni formative.
Eccellente	10 98-100%	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

*Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

Il Patto di corresponsabilità è orientato a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

La scuola assicura di rispettare i seguenti punti:

- un ambiente educativo adeguato, sereno, vigilato, che assume responsabilità e controllo;
- professionalità, attraverso l'aggiornamento periodico;
- collegialità nelle decisioni;
- uniformità della pianificazione educativa, nel rispetto dei singoli e delle relative esigenze;
- trasparenza nell'applicazione dei criteri di formazione e valutazione;
- applicazione della normativa concernente il voto di condotta quale elemento fondante e finalizzato alla promozione;
- continuità nel servizio anche in caso di sciopero, tempestivamente comunicato ai genitori.

La scuola si impegna a:

- promuovere iniziative e progetti finalizzati alla prevenzione e all'informazione per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- vietare l'utilizzo del cellulare da parte degli alunni, all'interno dell'Istituto, in orario scolastico, e a vigilare in modo attento e scrupoloso in caso di uso dei dispositivi elettronici ai fini didattici;
- attivare strategie educative e formative finalizzate allo sviluppo e al consolidamento di competenze socio-relazionali, atte a migliorare il rispetto di sé e degli altri, nonché a un uso corretto delle nuove tecnologie.

Norme generali

- l'IC Fanelli-Marini assume il principio generale della responsabilità, in base al quale chi sporca pulisce, chi danneggia paga;
- il rispetto e il dialogo, un servizio didattico qualificato e la totale disponibilità del personale tutto a confrontarsi con le famiglie e con gli alunni sono punti di forza di questo patto di corresponsabilità;
- è vietato danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, idranti, dispositivi di allarme, porte tagliafuoco). I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art.935 C.P. aggravato ex art. 625 C.P.(arresto da 6 a 3 anni o multa fino a euro 309.87).

Gli alunni si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno che custodiranno con diligenza;
- non danneggiare e a non deturpare l'ambiente scolastico;
- risarcire di ogni danno o guasto provocato, senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;
- osservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola;
- non usare il cellulare e altra strumentazione elettronica (ipod, game boy, ecc.), perché severamente vietato dalla normativa vigente; in caso di trasgressione, l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato ai genitori. Gli alunni in possesso di cellulare saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per

la custodia fino al termine delle lezioni.

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti punti a:

- seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli;
- condividere con la scuola le finalità e gli obiettivi educativi;
- non presentarsi a scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati;
- non portare a scuola merende o materiale scolastico dimenticato dal figlio/a, onde evitare inutili interruzioni delle attività didattiche;
- accompagnare i figli a scuola in orario;
- risarcire la scuola per ogni danno o guasto, provocato dai loro figli, senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;
- essere puntuali nel prendere visione e sottoscrivere avvisi, comunicazioni, note ed assenze;
- vigilare sull'utilizzo del cellulare da parte del proprio figlio, al di fuori dell'Istituto, in orario extra-scolastico, promuovendo un comportamento corretto e responsabile nell'uso dei dispositivi e dei social media, tenendo presenti le norme vigenti in merito;
- assumersi la responsabilità dell'uso del cellulare da parte del proprio figlio durante le visite e i viaggi di istruzione e durante la permanenza in albergo in orario diurno e notturno, sollevando la scuola da ogni responsabilità su un uso improprio.

Comunicazioni scuola-famiglia

- le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del **diario scolastico**, che costituisce documento ufficiale per le comunicazioni (anche delle valutazioni e dei provvedimenti disciplinari), giustificazioni di assenze e ritardi e richiesta di autorizzazioni per uscite e pertanto deve essere mantenuto integro e leggibile in tutte le sue parti.
- l'uso del telefono della scuola è consentito agli alunni solo per effettive necessità verificabili e sotto la vigilanza di un adulto.

Sanzioni

Richiami orali, note sul diario, compiti aggiuntivi, esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione, risarcimento di eventuali danni, temporanea sospensione dell'intervallo, convocazione della famiglia. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti particolarmente gravi, non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori.

In caso di ricorso avverso i genitori potranno rivolgersi all'**Organo di garanzia**, composto dal Dirigente, dott.ssa Ucchino, dalla Prof.ssa Naddeo e da due genitori membri del Consiglio di Istituto, Sig.ra Costa e Sig. Casadei.

Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario di Istituto, nell'apposita sezione, il primo giorno di rientro a scuola.

Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustificherà l'assenza, verrà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente. Periodi di assenza prolungati, non dovuti a malattia, vanno preventivamente comunicati per iscritto al Coordinatore di classe.

In caso di sciopero del personale docente le famiglie saranno preventivamente avvisate del non regolare svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso le assenze degli alunni andranno giustificate, per evitare che questi ultimi si assentino arbitrariamente e sulla motivazione non si potrà scrivere "sciopero", giacché tale diritto può essere esercitato solo da coloro che percepiscono un'indennità economica. In ogni caso, la mancata giustificazione e la falsificazione della firma sulla giustificazione, così come su qualunque altro avviso o comunicazione, comporteranno la convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe ed eventuale comunicazione al Dirigente scolastico.

La frequenza irregolare e le assenze prolungate saranno tempestivamente segnalate alle famiglie poiché, alla luce della normativa vigente (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, art, 14, comma 7) possono compromettere la validità dell'anno scolastico.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto leg.vo 59/2004 e successive modificazioni.

Le motivate deroghe, in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di accedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e devono essere debitamente verbalizzate.

Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga ad un quarto delle assenze consentito, deliberate dal Collegio dei docenti:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per i ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica disposto dai Servizi di Medicina della comunità;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate dovute ad attività sportive, debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza, riconosciuta dal CONI;
- assenze dovute a situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il CdC;
- assenze per terapie certificate;
- (per gli alunni disabili) assenze dovute alla loro condizione di disabilità.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive :

- Entrate posticipate;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione di uno o più giorni o visite guidate e attività all'interno dell'orario scolastico (spettacoli teatrali, concerti, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, ecc).

NON sono computate come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dagli OO.CC);
- Partecipazione ad attività di orientamento in entrata o in uscita;
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.

Per la scuola dell'infanzia: la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, per un periodo continuativo che superi i 30 giorni, comporta la decadenza dal diritto alla frequenza.

Ritardi

Vanno motivati ogni volta che avvengono e giustificati dal docente della prima ora. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati saranno concessi per motivi seri, se preventivamente comunicati al docente. Al terzo ritardo gli alunni potranno essere riammessi in classe

solo se accompagnati e giustificati personalmente dal genitore. Sono esclusi i ritardi dovuti a visite mediche debitamente certificate.

Uscita anticipata

Le uscite anticipate dalla scuola, tranne che per eccezionali motivi di salute, saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità. Il prelievo anticipato dell'alunno da parte del genitore, o da persona da lui delegata tramite apposito modello fornito dalla scuola, da compilarsi all'inizio dell'anno, sarà consentito solo al cambio dell'ora, per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di interruzione anticipata delle lezioni, visita guidata o altro evento che snaturi l'orario solito delle lezioni, l'alunno che non avrà l'autorizzazione firmata da un genitore, non potrà uscire e verrà aggregato ad altra classe.

Accordo scuola-genitori-alunni

Scuola, alunni e genitori accettano le conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di questo documento, ivi comprese le iniziative di sanzioni impegnandosi al massimo rispetto dell'accordo.

POF 2018/19

IL REGOLAMENTO

- 1) Gli alunni non devono mai essere privati della diretta sorveglianza dei docenti, e, solo in casi eccezionali e per brevissimo tempo, possono essere affidati alla sorveglianza del personale ausiliario (a tal proposito non è consentito far sostare gli alunni in corridoio come provvedimento disciplinare).
- 2) I docenti al cambio di lezione devono recarsi con sollecitudine nella classe a loro assegnata secondo l'orario delle lezioni.
- 3) Gli alunni che si dovranno spostare alle aule speciali (palestra, laboratori) o si dovranno recare a mensa saranno accompagnati sempre dai docenti i quali cureranno che il tragitto avvenga nel massimo ordine possibile.

DISPOSIZIONI GENERALI ENTRATA E USCITA NEI PLESSI:

- Il cancello d'ingresso dei quattro plessi sarà aperto cinque minuti prima degli orari previsti per l'entrata e per l'uscita degli alunni. Gli alunni saranno vigilati dai genitori fino all'ingresso a scuola, dopo l'ingresso degli alunni il cancello sarà chiuso e i collaboratori sorveglieranno l'entrata.
- Non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola, al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati.

Ritardi

- I ritardi, anche lievi, degli alunni devono essere giustificati sugli appositi registri presenti in portineria (infanzia/primaria) o sul diario personale (secondaria) in dotazione ad ogni alunno, nella sezione predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal genitore. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman.

In particolare, nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

➤ Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti, viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Sarà cura del docente della 1^a ora controllare che ciò avvenga ed annotare le giustificazioni dei ritardi. Al terzo ritardo il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.

➤ L'alunno in ritardo viene ammesso in classe previo consenso del docente della prima ora; in caso contrario l'ingresso è posticipato in seconda ora e l'alunno resta sotto la sorveglianza del personale ATA. Dopo il terzo ingresso in seconda ora il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.

- Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati (al massimo entro le ore 11.00 alla scuola secondaria, entro le ore 10.15/10.30 alla scuola primaria) saranno concessi per visite mediche, analisi cliniche e terapie debitamente certificate.
- Le uscite anticipate dalla scuola saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità; e comunque gli alunni possono uscire se prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci o da persona delegata per iscritto) al cambio dell'ora; in caso di malessere l'alunno può essere prelevato in

qualsiasi momento. Sono concesse due uscite anticipate al mese per motivi familiari; le uscite anticipate per terapie settimanali devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

- In caso di sciopero del personale, docente e non, le famiglie saranno preavvisate anticipatamente del non regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola non potranno uscirne, se non prelevati da un genitore e andranno comunque vigilati dal personale non scioperante. Anche le assenze dovute a sciopero presunto o non preavvisato alla famiglia, dovranno essere giustificate, per evitare che gli alunni si assentino arbitrariamente.

ASSENZE

- Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola.
- Le assenze superiori a 5 giorni per motivi familiari vanno preventivamente comunicati per iscritto al coordinatore di classe.

In particolare

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA, le assenze ingiustificate superiori a 30 gg. comportano la decadenza dal diritto alla frequenza.

Nella SCUOLA SECONDARIA:

Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustifica l'assenza, il giorno successivo verrà ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente di classe.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RICREAZIONE:

Nella SCUOLA PRIMARIA. La ricreazione si svolgerà per le prime e seconde classi dalle 10.10 – 10.20, mentre per le classi terze, quarte e quinte dalle 10.20 alle 10.40. Alla scuola dell'infanzia e primaria la ricreazione potrà effettuarsi all'aperto, con la sorveglianza vigile ed attenta dei docenti. E' consentito effettuare solo giochi strutturati.

Nella SCUOLA SECONDARIA. Prima ricreazione: dalle ore 09.50 alle ore 10.05 con possibilità di usufruire del cortile esterno, sotto stretta sorveglianza del docente in servizio nella classe, assegnando ad ogni gruppo-classe un'area prestabilita; seconda ricreazione dalle ore 11.55 alle ore 12.05, da svolgersi in classe. Durante la ricreazione è severamente vietato l'uso della palla. Non è consentito far svolgere agli alunni attività/giochi potenzialmente pericolosi per la loro e altrui incolumità.

LE COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA si effettuano attraverso:

- messaggi scritti sul diario personale dell'alunno che deve essere mantenuto integro e leggibile, in particolare nella sezione relativa alle comunicazioni, alla registrazione delle valutazioni e delle giustificazioni di assenze e ritardi.
- telefonate e/o e-mail;
- colloqui personali prefissati per tutto l'anno (o su appuntamento);
- assemblee di classe;
- incontri collegiali pomeridiani.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

- Non è consentito recapitare agli alunni merende, materiale scolastico, ecc. dopo l'entrata a scuola.
- In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvertita la famiglia e, nel caso non sia reperibile, l'alunno sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso da un'ambulanza. Si redigerà subito la relazione dell'avvenuto incidente.
- Per partecipare alle visite didattiche e a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extra-scolastico, al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per iscritto dalla famiglia, con entrambe le firme in caso di genitori separati.
- Durante la giornata le uscite al bagno devono essere contenute nel numero, tranne che nei casi di esigenza di salute certificate. Agli alunni è consentito recarsi in bagno al cambio dell'ora (con l'autorizzazione del docente dell'ora successiva) oppure durante la ricreazione (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano davanti ai servizi igienici).
- Gli alunni devono presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
- Gli alunni avranno cura di custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti. Non dovranno danneggiare le suppellettili della scuola, non deturperanno le pareti delle aule, dei corridoi, dei gabinetti, né di altri locali della scuola in nessun modo. Di ogni danno o guasto saranno tenuti al risarcimento senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare. A tal fine saranno convocate le famiglie interessate.
- Gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola. A tal fine ogni classe redigerà un regolamento proprio. Tale regolamento dovrà prevedere la corrispondenza della sanzione ad ogni infrazione delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e in quello di classe.
- Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori e successivamente, qualora si ripetessero detti comportamenti, adotteranno i provvedimenti disciplinari opportuni concordandoli con il Capo d'Istituto e deliberandoli in sede collegiale.
- Non è consentito l'uso del cellulare da parte dei docenti e del personale Ata durante lo svolgimento delle lezioni e del proprio orario di servizio.
- E' severamente vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica e del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico, compresa la ricreazione, le uscite di una mattinata (salvo deroghe motivate del docente accompagnatore), durante i viaggi di istruzione, eccezion fatta per i momenti concordati (generalmente coincidenti con l'orario dei pasti) e solo per brevi comunicazioni con le famiglie.
- Gli alunni, in possesso di cellulare, saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni. Qualora si dovesse trasgredire la norma, verrà ritirato l'apparecchio e riconsegnato ai genitori dal collaboratore del Dirigente.
- Non è consentito fumare (neanche le sigarette elettroniche) all'interno e in tutte le aree esterne di pertinenza della scuola.

Nei cortili della scuola:

- Non è consentito l'accesso ai cani.
- Non è consentito circolare in bicicletta. Questa può essere, eventualmente, condotta a mano e non deve essere lasciata incustodita.
- Nei momenti precedenti all'entrata e successivi all'uscita non è consentito giocare a palla.

- Non è consentito sostare. Al termine dell'orario scolastico, genitori e alunni si recano con sollecitudine all'uscita. I genitori o loro delegati sorvegliano, in modo scrupoloso, i minori a loro affidati, evitando che i piccoli corrano senza controllo.

SCUOLA SECONDARIA: DISCIPLINA – SANZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Premessa

Lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235) definisce la “*scuola come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti le sue dimensioni*” (art 1) e sancisce che gli studente hanno **diritto**, tra gli altri, a

- una formazione culturale e professionale qualificata
- alla promozione della solidarietà e alla tutela del diritto alla riservatezza
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono

Gli studenti hanno, altresì, il **dovere** di

- frequentare regolarmente i corsi
- avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- condividere la responsabilità e rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Il regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo il principio della gradualità.

La sanzione si configura come momento che non interrompe il processo di formazione dell'alunno e, pertanto, non deve essere mai lesiva della dignità della persona, ma mirata al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Ciò presuppone che chi la eroga lo faccia nella assoluta determinazione di aiutare l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e ad utilizzare anche l'errore come occasione di crescita e di miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, in questo spirito privilegia, tra le possibili sanzioni, la programmazione di specifiche attività rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si renderanno responsabili di tale atteggiamento.

Su proposta del Consiglio di Classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la

famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti: affiancamento dei collaboratori scolastici in semplici attività di riordino/manutenzione dei locali scolastici, riordino di cataloghi ed archivi, produzione di elaborati, ecc.

Il Consiglio di Classe, che rimane l'organo deliberante, stabilisce, di volta in volta, le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto messo in atto dall'alunno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi infrazioni disciplinari, come espressamente previsto dal Regolamento di Istituto. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Per ogni provvedimento disciplinare è doveroso informare la famiglia; per la sospensione dalle lezioni si deve dare comunicazione scritta sulle motivazioni esplicitate nella delibera del C.d.C.

COMPORAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
Ritardo alle lezioni	Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificata entro il giorno successivo. Qualora non fosse giustificato <u>per due giorni consecutivi</u> seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola	Docente della prima ora o collaboratore del Dirigente
Ritardi ripetuti (oltre i tre)	Annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori per la riammissione, il giorno successivo	Dirigente scolastico o suo delegato
Assenze non giustificate per tre giorni consecutivi	Convocazione del genitore per la riammissione alle lezioni il giorno successivo	Coordinatore di classe o docente della prima ora
Frequenza irregolare/ prolungate assenze non giustificate	Convocazione dei genitori, con lettera scritta da parte del Dirigente e colloquio	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Mancanza del materiale didattico occorrente per le lezioni del giorno	Richiamo ed annotazione sul diario personale dell'alunno. In caso di comportamento ripetuto per tre volte, annotazione sul registro di classe	Docente interessato
Compiti non eseguiti * in caso di comportamento reiterato	Comunicazione ai genitori tramite diario personale * annotazione sul diario, sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente interessato *docente interessato
Mancata consegna del cellulare	Annotazione sul registro di classe, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Convocazione dei genitori e riconsegna dello	Dirigente scolastico o suo delegato

* in caso di comportamento reiterato	strumento agli stessi. *previa determinazione del CdC, l'alunno verrà sospeso dalle attività extracurricolari e dalle lezioni con obbligo di frequenza	*Consiglio di Classe
Uso del cellulare, all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche	Annotazione sul registro di classe e sul diario, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Convocazione dei genitori e riconsegna dello strumento agli stessi. <u>Previa determinazione del CdC</u> , l'alunno verrà sospeso dalle attività extracurricolari e dalle lezioni con/senza obbligo di frequenza, in base alla gravità dell'atto	
Comportamento scorretto durante le lezioni * in caso di comportamento grave o reiterato	Annotazione contestuale sul diario personale dell'alunno, sul registro di classe; definizione di attività educative (anche elaborati scritti) che aiutino gli alunni a riflettere sul proprio comportamento e sull'importanza dell'attenzione e della concentrazione durante le lezioni. * a) esclusione dalle attività extra, compresa la lezione di educazione fisica nella palestra b)sospensione con obbligo di frequenza c)sospensione senza obbligo di frequenza d)impegno in semplici attività utili alla comunità scolastica	Docente interessato Consiglio di Classe Dirigente scolastico
Allontanamento dall'aula senza permesso del docente o intrattenimento immotivato al di fuori dell'aula	Annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie tramite diario personale	Docente interessato
Atteggiamento inadeguato e/o provocatorio ed uso di linguaggio scurrile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola, sia all'interno dell'Istituto, che durante uscite didattiche e viaggi di istruzione	Annotazione sul registro di classe Convocazione dei genitori per concordare un'incisiva azione formativa nei confronti dell'alunno e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe Dirigente scolastico
Atteggiamenti scorretti reiterati	Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe Dirigente scolastico

Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici (muri imbrattati, porte, arredi, attrezzature ed apparecchiature danneggiate)	Convocazione dei genitori Ripristino, se possibile effettuarlo, a carico dei genitori, degli ambienti e degli oggetti danneggiati Sospensione dalle attività didattiche, in proporzione all'entità del danno Risarcimento dei danni arrecati, a carico dei genitori	Consiglio di classe Dirigente scolastico
Furto (accertato)	In relazione all'entità: convocazione delle famiglie sospensione fino a gg. 15 segnalazione alle Autorità Competenti	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

POF 2018/19

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, da sempre, è ritenuta il **luogo più idoneo per educare ad avere responsabilità** verso le proprie azioni e **per sviluppare il senso critico necessario a capire le conseguenze del proprio agire**. Per questo non ha mai sottovalutato i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e la loro conseguente diffusione, puntando, in primo luogo, alla **sensibilizzazione e alla prevenzione attraverso l'informazione e la formazione**, con il coinvolgimento diretto di Organizzazioni Statali e di Associazioni, coinvolte in prima persona in questo ambito, per trattare tale tema con un linguaggio accessibile ai ragazzi.

L'Istituzione scolastica, anche grazie alla Legge del 29 maggio 2017. N. 71, recante **Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**, è chiamata ufficialmente a mettere in atto strategie per impedire la propagazione di tali fenomeni.

La nostra scuola, in questa particolare fase, vuole sottolineare come, oltre alla punizione - che sembra la via più diretta, ma in alcuni casi potrebbe essere la meno efficace- è opportuno adottare anche misure alternative.

Riteniamo, infatti, che il **primo passo per combattere il bullismo sia la prevenzione**, alla base della quale c'è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza per affrontare i conflitti e crescere in un clima rispettoso. Per questo, ogni giorno l'attività educativa scolastica promuove percorsi finalizzati alla:

- ✓ convivenza civile
- ✓ conoscenza reciproca e rispetto dell'altro
- ✓ crescita dell'autostima
- ✓ apertura verso la diversità.

Tutto ciò **deve essere un compito, non demandato esclusivamente alla scuola, bensì condiviso con le famiglie, che dovrebbero a loro volta farsi carico di continuare a casa il lavoro iniziato in classe.**

E' importante, innanzitutto, precisare cosa si intende per "bullismo" e "cyberbullismo", definendone i confini, le azioni e il conseguente impatto su chi li subisce.

Per BULLISMO si intendono tutti quegli atti e comportamenti di sistematica e deliberata prevaricazione e sopruso nei confronti di un bambino/adolescente percepito come più debole, quindi vittima. Conseguenze di tali azioni possono essere considerate: esclusione dal gruppo, estorsione, ricatto, denigrazione, ingiuria e diffamazione verbale, aggressione fisica, isolamento, diffusione di pettegolezzi e calunnie rivolte al pari o alla famiglia, danneggiamento dei rapporti di amicizia.

Per CYBERBULLISMO si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1 comma 2, legge 71/2017).

Non sono dunque considerabili atti di bullismo i dispetti e gli scherzi tra compagni e, più in generale, tutte quelle dinamiche comunicative che attengono alla sfera preadolescenziale.

La nostra scuola, su questo delicato argomento, ha voluto individuare le specifiche azioni riferibili a tali fenomeni, in ambito scolastico, e definire le conseguenti sanzioni comminabili ad esse.

COMPORTAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
A) Uso improprio del cellulare (realizzazione di foto, filmati o registrazioni audio) all'interno dell'Istituto scolastico.	Sospensione dalle lezioni fino a gg. 5 senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe Dirigente scolastico
B) Uso improprio del cellulare , all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche, finalizzato ad atti di bullismo , lesivi della dignità della persona, come esclusione dal gruppo, estorsione, ricatto, denigrazione, ingiuria e diffamazione verbale, aggressione fisica, isolamento, diffusione di pettegolezzi e calunnie rivolte al pari o alla famiglia, danneggiamento dei rapporti di amicizia.	Convocazione della famiglia Giudizio di condotta insufficiente Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Sospensione immediata fino a 15 gg Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, in relazione alla gravità dell'atto, con esclusione dallo scrutinio finale o, nel caso di alunni di classe terza, dall'esame conclusivo di licenza	Dirigente scolastico Consiglio di classe Organi collegiali
C) Uso improprio del cellulare , all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche, finalizzato ad atti di cyberbullismo lesivi della dignità della persona realizzati per via telematica, come aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali a danno di minorenni, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore.	Convocazione della famiglia Giudizio di condotta insufficiente Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Sospensione immediata fino a 15 gg Sospensione fino al termine dell'anno scolastico, in relazione alla gravità dell'atto, con esclusione dallo scrutinio finale o, nel caso di alunni di classe terza, dall'esame conclusivo di licenza Segnalazione alle Autorità Competenti, in relazione alla gravità del comportamento attivato, per l'indagine del caso	Dirigente scolastico Consiglio di classe Organi collegiali Autorità competenti

Organo di Garanzia

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso, nel termine di gg. 15 dall'irrogazione della sanzione, ricorso all'Organo di Garanzia istituito nelle scuole in applicazione del DPR n. 249 del 24/6/98.

Nell'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini" l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Tiziana Uchino, da un rappresentante dei docenti, prof.ssa Maria Rosaria Naddeo e da due genitori, sig.ra Costa e sig. Casadei, e decide sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola, in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

REGOLAMENTO

VISITE GUIDATE, CAMPI SCUOLA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

L'attività, rivolta a tutte le classi della scuola, consiste nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate proposte dai Consigli di Classe nell'ambito della programmazione didattica. Le attività curricolari fanno parte integrante delle attività della scuola per la loro valenza educativa e didattica; rappresentano, infatti, nel piano dell'offerta formativa un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza personale
- Sviluppare la capacità di osservazione e di azione
- Approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- Acquisire conoscenze in ambienti diversi
- Sviluppare l'interesse per la cultura e l'arte
- Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- Favorire la socializzazione e la cooperazione migliorando i rapporti interpersonali con i compagni e i docenti
- Sviluppare l'autonomia personale
- Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse
- Destinatari
- Tutti gli alunni della scuola elementare e media
- Metodi e strumenti
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti
- Visite a musei
- Visita a mostre d'arte

Partecipazione a viaggi d'istruzione di uno o più giorni con itinerari storico-artistici o scientifico-naturalistici

Utilizzo delle iniziative proposte dal Comune di Roma ("Città come Scuola")

In linea con l'attività didattica programmata i docenti di classe organizzeranno una ricerca propedeutica alla conoscenza dei luoghi da visitare.

Si sensibilizzeranno gli alunni a stabilire rapporti interpersonali costruttivi, nel rispetto delle regole, dei ruoli, dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Durata

- Visite guidate nell'ambito di mezza o una giornata
- Viaggi d'istruzione di 3 o 5 giorni

Risorse umane

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado - personale ausiliario - genitori - eventuali guide turistiche.

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni quindici alunni e devono assicurare una costante sorveglianza.

Risorse logistiche e organizzative

Le iniziative sono rivolte a classi parallele o in verticale.

Possono essere utilizzati pullman privati o mezzi pubblici.

Per i viaggi d'istruzione di più giorni vengono contattate agenzie di viaggio, possibilmente specializzate per il turismo scolastico.

Fasi operative

- predisposizione e diffusione delle procedure da rispettare (in allegato)
- raccolta e divulgazione delle proposte di visite guidate di mezza/intera giornata a tutti i docenti della scuola elementare e media
- raccolta delle proposte di viaggi di uno o più giorni da parte dei Consigli di classe e interclasse entro novembre
- indagine entro dicembre nelle classi per accertare le adesioni dei genitori ai viaggi di uno o più giorni
- elaborazione del piano viaggi per l'anno scolastico in corso e presentazione, per l'approvazione, al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto

coordinamento dei rapporti con Enti, associazioni e agenzie specializzate per la prenotazione di visite guidate e i preventivi per viaggi di uno o più giorni

Proposte di mete

Vengono suggerite alcune mete, comunque non vincolanti. Tutte le proposte, sia quelle suggerite sia quelle avanzate dai docenti devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

In particolare per i viaggi di più giorni i docenti interessati possono aderire all'iniziativa dei Campi Scuola proposti dal Comune di Roma.

Monitoraggio e valutazione

Dopo ciascuna uscita i docenti relazioneranno sull'andamento generale della visita o del viaggio al fine di utilizzare le informazioni negli anni successivi.

La verifica verrà effettuata con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazioni finali collettive corredate da foto, disegni e mappe.

Allegato - Regolamento visite e viaggi d'istruzione - Anno scolastico 2018/19

1. Tutte le uscite d'istruzione richiedono un'adeguata programmazione didattica da parte del Consiglio di Classe per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.
2. Le uscite potranno effettuarsi fino al 30 Maggio, tranne quelle legate a manifestazioni finali.
3. E' fatto obbligo di acquisire il consenso scritto delle famiglie. Per le uscite culturali sul territorio limitrofo alla scuola i docenti richiederanno tale consenso ad inizio d'anno scolastico e, di volta in volta, daranno comunicazione scritta alle famiglie tramite diario.
4. I docenti si assicureranno della partecipazione all'uscita di istruzione di almeno i due terzi degli alunni componenti la singola classe coinvolta, tranne nel caso di competizioni sportive dove è richiesta una selezione interna di alunni.
5. Le uscite saranno effettuate, di norma, nell'ambito dell'orario scolastico. Tuttavia, è possibile organizzare uscite per l'intera giornata o per più giornate.
6. Alle visite d'istruzione partecipano, di norma, alcuni docenti in servizio nella classe che effettua l'uscita, in modo da garantire la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni e

- la presenza, fra gli accompagnatori, del docente di sostegno o dell'AEC in caso di alunni con disabilità.
7. Non è consentita la partecipazione a persone estranee, compresi i genitori degli alunni. Si valuterà la deroga in caso di alunni con handicap grave.
 8. La scuola dovrà considerare la particolare situazione degli alunni con allergie e intolleranze nel programmare le uscite di istruzione.
 9. La documentazione da acquisire agli atti della scuola sarà la seguente:
 - a. presentazione di una richiesta scritta firmata dal docente proponente entro 15 giorni prima la data prevista con l'elenco dei docenti accompagnatori e le relative firme per assunzione di responsabilità (tramite la referente viaggi)
 - b. elenco nominativo degli alunni partecipanti all'uscita, distinto per classe
 - c. assenso dei genitori (doppia firma in caso di genitori separati)
 - d. bollettino di versamento sul c/c postale o stampa della ricevuta del versamento on line sul c/c postale della scuola della quota prevista (precisando che il versamento sul c/c postale deve essere effettuato direttamente dalle famiglie degli alunni e che il personale della scuola non è autorizzato a raccogliere denaro contante per le uscite di istruzione); c/c postale n. 26291021 - IBAN IT 87 0 07601 03200 000026291021 intestato a ISTITUTO COMPRENSIVO ARTURO FANELLI FILIPPO MARINI SERVIZIO CASSA.
 10. I docenti devono acquisire l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico prima dell'uscita (anche per le uscite sul territorio limitrofo alla scuola).
 11. L'incarico di prenotazione dei pullman è affidato esclusivamente alla segreteria
 12. I docenti accompagnatori il cui orario di servizio prevede la loro presenza in classi non partecipanti all'uscita sono tenuti ad avvisare il referente di plesso affinché egli possa predisporre le opportune sostituzioni.
 13. Sono escluse tutte quelle aziende che richiedono un pagamento anticipato dell'uscita di istruzione.
 14. Per partecipare alle visite di istruzione tutti gli alunni devono essere in regola con il pagamento dell'assicurazione integrativa (ad esclusione degli alunni completamente esonerati dal Comune di Roma). In caso di inadempienza nel versamento della quota assicurativa da parte di singoli alunni, questi ultimi non parteciperanno all'uscita e saranno affidati alla classe parallela.
 15. Si favorisce l'uso del mezzo pubblico per le uscite di istruzione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Visto il decreto legge n. 62/2017 la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Vista la nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”

SCUOLA PRIMARIA

<p>Mostra un comportamento responsabile e corretto in ogni situazione, osservando le regole di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose.</p> <p>Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, con interesse e impegno costanti, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento, dando il proprio contributo personale.</p> <p>Assolve in modo preciso e puntuale ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo assiduo.</p>	OTTIMO
<p>Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, con impegno e interesse costanti, dando il proprio contributo personale.</p> <p>Assolve con costanza ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo regolare.</p>	DISTINTO
<p>Mostra un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte necessita di sollecitazioni.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati alle sue potenzialità.</p> <p>Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo quasi regolare.</p>	BUONO
<p>Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza civile. Necessita di ripetuti richiami e di comunicazioni scritte alla famiglia.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse discontinui, superficiali e selettivi.</p> <p>Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo saltuario.</p>	SUFFICIENTE
<p>Mostra un comportamento decisamente scorretto, senza alcun rispetto delle regole di convivenza civile.</p> <p>L'impegno e la partecipazione risultano inadeguati al contesto scolastico.</p> <p>Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori.</p>	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Mostra un comportamento responsabile e corretto in ogni situazione, osservando le regole di civile convivenza nel rispetto delle persone e delle cose.</p> <p>Partecipa attivamente alla vita scolastica in modo produttivo e collaborativo, con interesse e impegno costanti, dimostrando capacità di riflessione e di approfondimento, dando il proprio contributo personale.</p> <p>Assolve in modo preciso e puntuale ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo assiduo.</p>	OTTIMO
<p>Mostra un comportamento complessivamente responsabile e corretto, rispettando le regole.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica in modo collaborativo, con impegno e interesse costanti, dando il proprio contributo personale.</p> <p>Assolve con costanza ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo regolare.</p>	DISTINTO
<p>Mostra un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte necessita di sollecitazioni.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati alle sue potenzialità.</p> <p>Assolve in modo piuttosto costante ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo quasi regolare.</p>	BUONO
<p>Mostra un comportamento poco rispettoso delle regole di convivenza civile, anche con occasionali lievi sanzioni disciplinari. Necessita di ripetuti richiami e di comunicazioni scritte alla famiglia.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse discontinui, superficiali e selettivi.</p> <p>Assolve in modo inadeguato ai doveri scolastici.</p> <p>Frequenta in modo saltuario.</p>	SUFFICIENTE
<p>Mostra un comportamento decisamente scorretto, senza alcun rispetto delle regole di convivenza civile.</p> <p>L'impegno e la partecipazione risultano inadeguati al contesto scolastico.</p> <p>Mostra continui e reiterati atteggiamenti aggressivi e provocatori, che comportano gravi e ripetute sanzioni disciplinari.</p>	NON SUFFICIENTE

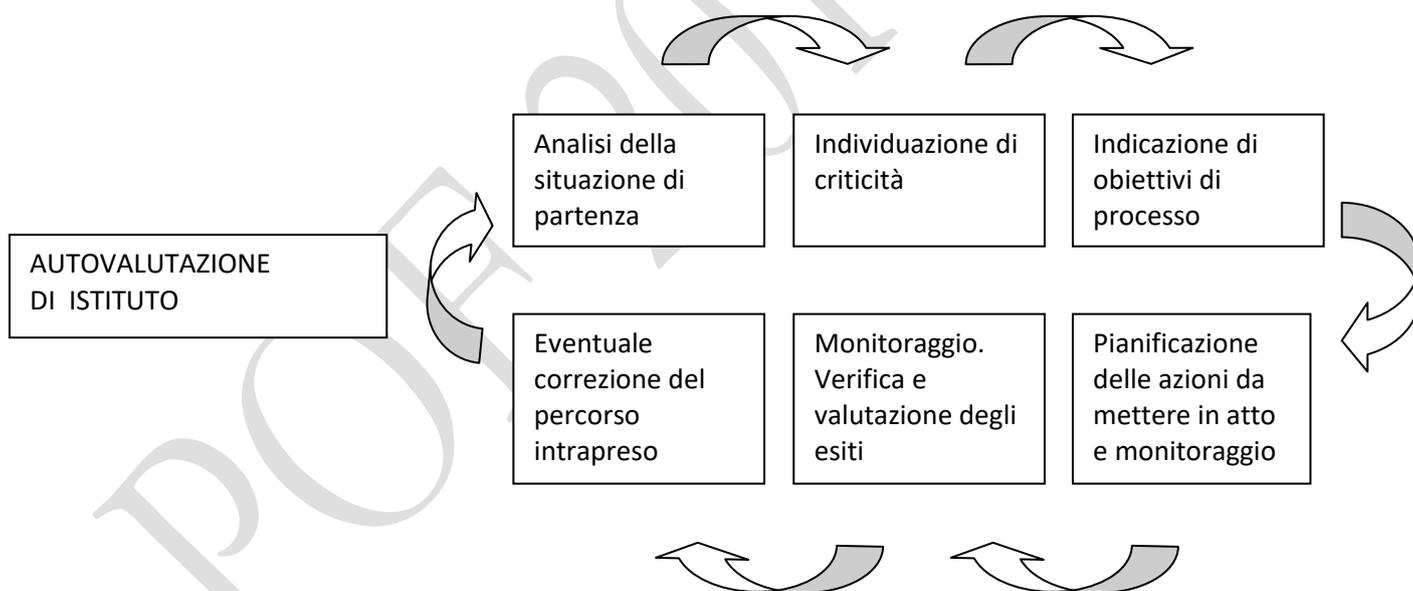
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione ha sempre costituito un punto di forza per una scuola che deve continuamente monitorare le attività, controllare le azioni intraprese, rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di adottare correttivi, modificare le strategie e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

Il percorso di autovalutazione, avviato nell'a.s. 2015/16 e annualmente aggiornato, consente l'approfondimento di aspetti caratterizzanti l'Istituto (contesto, territorio, risorse economiche e materiali, risorse professionali) e la riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Ne consegue il Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

Il metodo di autoanalisi si avvale di rilevazioni oggettive, della lettura di dati statistici e indaga il maggiore o minore grado di soddisfazione da parte dell'utenza e del personale interno riguardo a vari aspetti della realtà scolastica.



L'indagine accurata sulle pratiche educativo-didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative mette costantemente in luce punti di forza e punti di debolezza dell'Istituto relativamente agli esiti degli studenti e alle seguenti aree di processo:

RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti degli scrutini • Trasferimenti e abbandoni
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica • Livelli di apprendimento degli studenti • Variabilità dei risultati tra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze sociali e civiche
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none"> • Successo negli studi secondari di II grado
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del curriculum disciplinare, locale e verticale • Cura e adattamento della progettazione didattica • Presenza di prove strutturate per classi parallele
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione organizzativa • Dimensione metodologica (didattica innovativa) • Dimensione relazionale
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie e metodologie finalizzate all'Inclusione • Forme e attività di recupero e potenziamento
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità • Percorso di orientamento
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Missione e obiettivi prioritari • Controllo dei processi • Organizzazione delle risorse umane • Gestione delle risorse economiche
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Valorizzazione delle competenze • Collaborazione tra insegnanti
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con il territorio • Coinvolgimento delle famiglie

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

La priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

- 1) Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 2) Conseguire migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali scuola primaria
- 3) Promuovere le eccellenze nelle votazioni della scuola secondaria

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La lettura dei dati delle rilevazioni nazionali e degli esiti dei questionari di autovalutazione ha evidenziato la necessità di una riflessione sulle criticità emerse al fine di attivare un percorso di miglioramento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 - Curricolo e Progettazione	Migliorare la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di materiali da parte di gruppi di lavoro.
	2 – Valutazione	Condividere criteri di valutazione delle prove di verifica e rivedere la corrispondenza tra indicatori e voti da attribuire
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	3 - Didattica innovativa	Stimolare la condivisione di buone pratiche metodologiche e l'elaborazione di materiali didattici di qualità.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	4 - Valorizzazione delle eccellenze	Valorizzazione delle eccellenze attraverso il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	5 - Formazione del personale	Promuovere iniziative di formazione su tematiche metodologico-disciplinari e di attualità.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi indicati dovranno avere una ricaduta positiva nel processo di insegnamento-apprendimento e contribuiranno in maniera significativa alla promozione del successo formativo degli alunni favorendo in loro la piena acquisizione di competenze disciplinari, procedurali e trasversali.

SEZIONE 4 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità e Traguardi di lungo periodo.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici: aumento della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più elevate (9, 10, 10 con lode)	Promuovere le eccellenze nelle votazioni della scuola secondaria
Risultati nelle prove standardizzate nazionali: mantenimento dei risultati ottenuti nelle prove di italiano e in matematica	Confermare i migliori risultati nelle prove nazionali scuola primaria.
Risultati a distanza: miglioramento dei risultati a distanza attraverso la rilevazione degli esiti nella secondari di secondo grado	

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, nel suo piano di miglioramento, l'Istituto ha definito gli opportuni obiettivi di processo e ha articolato le sue azioni in traguardi di breve e lungo termine all'interno delle seguenti aree:

- Curricolo, progettazione e programmazione
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Ambiente di apprendimento
- Valorizzazione e potenziamento delle eccellenze

La scelta è stata effettuata in relazione alle criticità emerse dal RAV, sulla base dei criteri di urgenza ed importanza.

AREA DI PROCESSO		OBBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 1 - Curricolo e progettazione		Migliorare la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di materiali da parte di gruppi di lavoro.
RISULTATI ATTESI	OBBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
ottenere il 60% medio nelle singole prove di verifica	1° anno Elaborare e condividere all'interno di un gruppo di continuità prove oggettive strutturate e trasversali (classi 5 primaria e 1 secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare gruppi di docenti delle discipline coinvolte per le classi/ponte • Individuare obiettivi trasversali che costituiscono traguardi in uscita per la primaria e requisiti in ingresso per la secondaria • Formulare le prove • Formulare tabelle di valutazione dei livelli di acquisizione delle competenze • Condividere e confrontare gli esiti delle prove per classe e per classi parallele
ottenere il 65% medio nelle singole prove di verifica	2° anno Formulazione di un curriculum verticale di Istituto essenziale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le competenze essenziali/irrinunciabili in L1 e matematica, civili e sociali nei consigli di intersezione, interclasse e nei Dip. disciplinari • Attivare la formazione dei docenti • Formulare un curriculum verticale delle competenze attese negli ambiti • Sviluppare le competenze • Valutare i livelli di acquisizione delle competenze • Ricerca di un modello • Studio del modello all'interno di una commissione • Approvazione del modello all'interno del CdD • Formazione dei docenti sul curriculum verticale per competenze • Riflessione ed eventuale adeguamento del modello • Verifica dei livelli di acquisizione delle competenze • Verificare la validità del modello
ottenere un significativo incremento della percentuale nelle valutazioni nelle singole prove di verifica	3° anno Elaborazione di un curriculum verticale delle discipline che costituisca fondamento della Progettazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il curriculum verticale con tutte le discipline all'interno dei consigli di interclasse • Definire le competenze essenziali, declinate in verticale, per le singole discipline • Individuare, all'interno dei gruppi di lavoro, le competenze irrinunciabili, per le singole discipline • Elaborare una tabella di valutazione per la misurazione delle competenze • Predisporre le prove strutturate di valutazione in ingresso, in itinere e finali per la verifica delle competenze attese • Raccogliere e confrontare, all'interno dei gruppi di lavoro, i dati relativi alle singole classi e per classi parallele • Condividere gli esiti delle prove per la riflessione sulla efficacia della didattica ed il suo eventuale ri-orientamento

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE 2 - Valutazione		Condividere criteri di valutazione delle prove di verifica e rivedere la corrispondenza tra indicatori e voto da attribuire.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
<p>Allineamento dei dati della scuola ai dati nazionali nelle prove Invalsi :</p> <p>Allineamento della percentuale di alunni della scuola primaria (posizionati ai vari livelli) ai dati nazionali, in particolare per quanto riguarda la matematica.</p> <p>Riduzione della percentuale di alunni della scuola primaria posizionati nei livelli 1 e 2.</p> <p>Allineamento alla media nazionale del livello 5 di matematica nella scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Aumento degli studenti diplomati con votazione 10 e con lode nella scuola secondaria di 1° grado.</p>	<p>- Incrementare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione del 15% del curricolo di matematica e italiano alle attività di recupero e potenziamento.</p> <p>- Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione anche attraverso azioni di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento che diffondano buone pratiche di inclusione e differenziazione.</p>	<p>Quick Wins – Azioni a breve termine</p> <p>Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto - Informazioni nelle riunioni del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto - Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado). - Introduzione delle prove di valutazione standardizzate per classi parallele. <p>Azioni a lungo termine</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione ed attuazione di moduli per il recupero di ritardi nell'acquisizione delle competenze. - Individualizzazione dell'insegnamento e recupero anche per classi aperte e con l'utilizzo di docenti dell'organico funzionale. - Cooperative learning anche per classi aperte e gruppi di livello. - Progettazione ed attuazione di moduli per la valorizzazione delle eccellenze in matematica (anche collegandolo alla "Maratona di matematica" i cui partecipanti verranno selezionati con prove ad hoc e "allenati" con attività pomeridiane). - Stimolare gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali del territorio. - Incentivare la partecipazione alle Certificazioni linguistiche.

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 3- Didattica innovativa		Stimolare la condivisione di buone pratiche metodologiche e l'elaborazione di materiali didattici di qualità.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI / ATTIVITA'
Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un processo di innovazione e ricerca metodologico-didattica • Sperimentare nuovi metodi di insegnamento per rendere più efficaci gli apprendimenti • Attivare e coinvolgere gli studenti nell'essere proattivi nel processo di apprendimento, anche attraverso le tecnologie • Promuovere e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali • Potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di vivere in modo più rapido e divertente l'apprendimento • Sviluppare un percorso di elaborazione di un curriculum innovativo del primo ciclo di istruzione e per la creazione di ambienti idonei allo sviluppo della professionalità docente 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di aggiornamento per gli insegnanti su nuovi metodi di insegnamento • Seminari di studio-ricerca-azione volti all'utilizzo ottimale nella didattica quotidiana delle strumentazioni tecnologiche • (LIM, e-book, tablet, ...) • Sperimentazione di metodologie didattiche innovative (costruzione di contenuti didattici digitali, apprendimento collaborativo, flipped classroom ...) • Superamento della fissità strutturale del gruppo-classe (classi aperte) • Attivazione di aule-laboratorio animate da docenti ed esperti interni e/o esterni • Attivazione di spazi interdisciplinari e ambienti di apprendimento tali da garantire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali • Proposte di attività laboratoriali per gruppi ristretti di alunni • Documentazione delle esperienze realizzate, condivisione di contenuti didattici digitali e diffusione delle buone pratiche di insegnamento • Percorsi in rete con scuole e associazioni culturali del territorio per la realizzazione di interventi di formazione integrati • Partecipazione a progetti del MIUR • Partecipazione ai Programmi Operativi Nazionali

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE 4- Valorizzazione delle eccellenze		Valorizzazione delle eccellenze attraverso il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI/ ATTIVITA'
Valutazione oggettiva dei livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle eccellenze • Valorizzazione degli alunni plusdotati 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli alunni eccellenti in specifiche discipline/ambiti disciplinari • Individuare le plusdotazioni, anche attraverso specifiche attività di valutazione delle capacità, anche aderendo a progetti mirati per tale individuazione, da parte di professionisti/ Enti /Reti • Predisporre, per questi alunni, percorsi didattici e strategie metodologiche finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze e delle plusdotazioni • Favorire la partecipazione degli alunni ad attività, percorsi mirati al riconoscimento formale della plusdotazione (laboratori elettivi, concorsi, progetti) • Partecipazione al PROGETTO di "Individuazione dei bambini ad alto potenziale" in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia

AREA DI PROCESSO		OBIETTIVO DI PROCESSO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 5 - Formazione del personale		Promuovere iniziative di formazione su tematiche metodologico-disciplinari e di attualità.
RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI	AZIONI/ ATTIVITA'
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 1 anno 2/3 anno	<ul style="list-style-type: none"> Partendo dalla criticità emersa nel RAV relativamente all'attività di formazione e aggiornamento, individuare, tramite la rilevazione dei bisogni formativi, le aree tematiche di interesse da parte di docenti Innalzare il livello della formazione in servizi Rendere l'attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola funzionale, efficace, strutturale e permanente 	<ul style="list-style-type: none"> Predisporre e somministrare un questionario mirato alla rilevazione dei bisogni formativi Tabulare i dati emersi rispetto alle esigenze formative Selezionare le proposte degli Enti formativi rispetto alle tematiche di interesse Stipulare accordi di rete per ottimizzare le risorse Organizzare lo svolgimento dei corsi Monitorare l'andamento dei corsi e la partecipazione di docenti coinvolti attraverso la somministrazione di questionari di gradimento

MONITORAGGIO / MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per ogni area di processo, saranno previste le seguenti forme di monitoraggio, verifica e valutazione:

- Verifiche-test iniziali, in itinere e finali che dimostrino in che modo le azioni messe in atto stiano potenziando l'apprendimento nelle diverse discipline
- Valutazione, in entrata e uscita dai percorsi, in grado di rilevare il differenziale di apprendimento/miglioramento
- Eventuale ri-adattamento dei percorsi in caso di criticità rilevate
- Monitoraggio delle attività con questionari di gradimento per evidenziare punti di forza e punti di debolezza

Per il conseguimento degli obiettivi fissati, sarà necessario avvalersi delle seguenti risorse:

RISORSE PROFESSIONALI	FONTI DI FINANZIAMENTO
Tutti i docenti dell'Istituto Funzioni Strumentali, Responsabili di progetto, gruppi di lavoro Esperti esterni con specifiche professionalità	MIUR – CONTRIBUTI ESTERNI
RISORSE MATERIALI / STRUMENTALI	FONTI DI FINANZIAMENTO
Materiali di facile consumo	MIUR – PON-CONTRIBUTI ESTERNI
Attrezzature digitali e tecnologiche (LIM, e-book, tablet,)	
Laboratori informatici e/o aule "aumentate"	

SEZIONE 5 – INCLUSIONE

La nostra scuola si è da sempre dimostrata molto attenta nel diffondere la cultura dell'integrazione, intesa come accettazione dell'altro e valorizzazione della "diversità" di abilità, genere, etnia, cultura, religione.

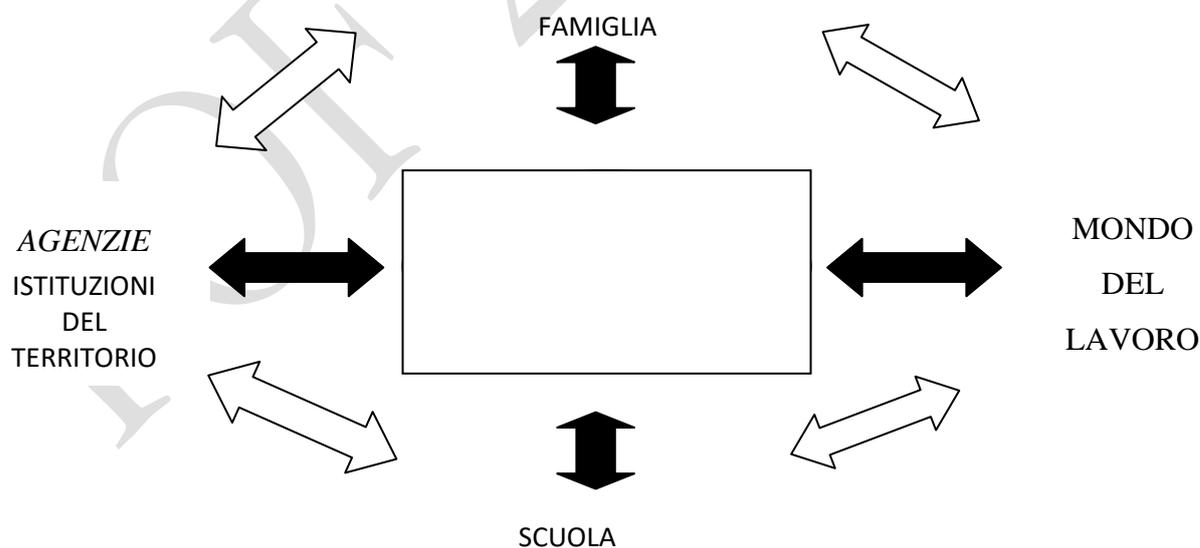
Nel corso degli anni si è sempre rilevata, e ancora si evidenzia, la presenza di un congruo numero di alunni con disabilità di vario genere, e/o disturbi d'apprendimento e della sfera emotiva o che professano una fede religiosa diversa dalla nostra; provengono da paesi lontani, appartengono ad un contesto socio – culturale particolare.

L'esperienza condotta sino ad ora ha messo in luce l'importanza fondamentale della collaborazione e del confronto tra tutti i soggetti che interagiscono con gli alunni in difficoltà, la necessità di ricercare nuove strategie per migliorare i processi di integrazione e la possibilità di ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione.

L'accoglienza e l'integrazione vengono perseguite quotidianamente, in collaborazione con le famiglie, come priorità fino al passaggio degli alunni con difficoltà nella scuola secondaria di II° grado, al fine di accompagnarli nel percorso di crescita e inserirli serenamente in un nuovo contesto.

L'Istituto promuove, inoltre, una serie di azioni volte alla prevenzione e al contrasto del crescente fenomeno del bullismo a scuola, causa spesso di abbandono scolastico e di disagio, attraverso percorsi progettuali per sensibilizzare e formare i ragazzi alla cultura del rispetto del sé e dell'altro. In particolare, vista la diffusione del fenomeno su internet, i progetti scelti mirano a educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, a responsabilizzare i minori nell'uso consapevole dei nuovi media e dei social network.

In tale processo l'alunno è al centro di una serie di relazioni che coinvolgono la scuola, la famiglia, le istituzioni e il territorio, i quali tutti insieme, attraverso una serie di interventi mirati, concorreranno alla realizzazione del giusto progetto di vita dell'alunno.



Il nostro percorso sino ad oggi

Consapevole del fatto che una reale integrazione è possibile solo quando si mettono in campo competenze congiunte da parte di tutto il personale scolastico e percorsi didattici innovativi e motivanti, la scuola ha da sempre cercato di sperimentare situazioni nuove, di perseguire una formazione del personale continua e di creare un giusto clima di accoglienza, confrontando il lavoro con altre istituzioni

scolastiche e territoriali, al fine di scambiare esperienze e buone prassi. Tutto ciò è stato possibile partecipando a progetti di rete come quello ormai concluso “Insieme oltre l’ostacolo”.

Esperienze di uscita sul territorio per acquisire le autonomie sociali fondamentali per la vita autonoma dell’individuo sono state sempre introdotte nella programmazione dei ragazzi con grave disabilità e in ciò i vari negozi del quartiere, le associazioni sportive hanno collaborato con gli insegnanti nel processo di crescita dei ragazzi. Di notevole valore sono stati i laboratori tennis e calcio integrato a cui i nostri ragazzi hanno partecipato grazie ai centri sportivi che hanno messo a disposizione i campi.

Grande spazio si è dato ai linguaggi non verbali con esperienze di teatro integrato ed arte terapia che sono state oggetto di partecipazione a concorsi.

Oltre agli alunni con disabilità la scuola accoglie un gran numero di studenti con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento). Sono stati quindi organizzati nel tempo corsi di formazione per gli insegnanti e momenti di autoaggiornamento.

Quadro di riferimento normativo attuale

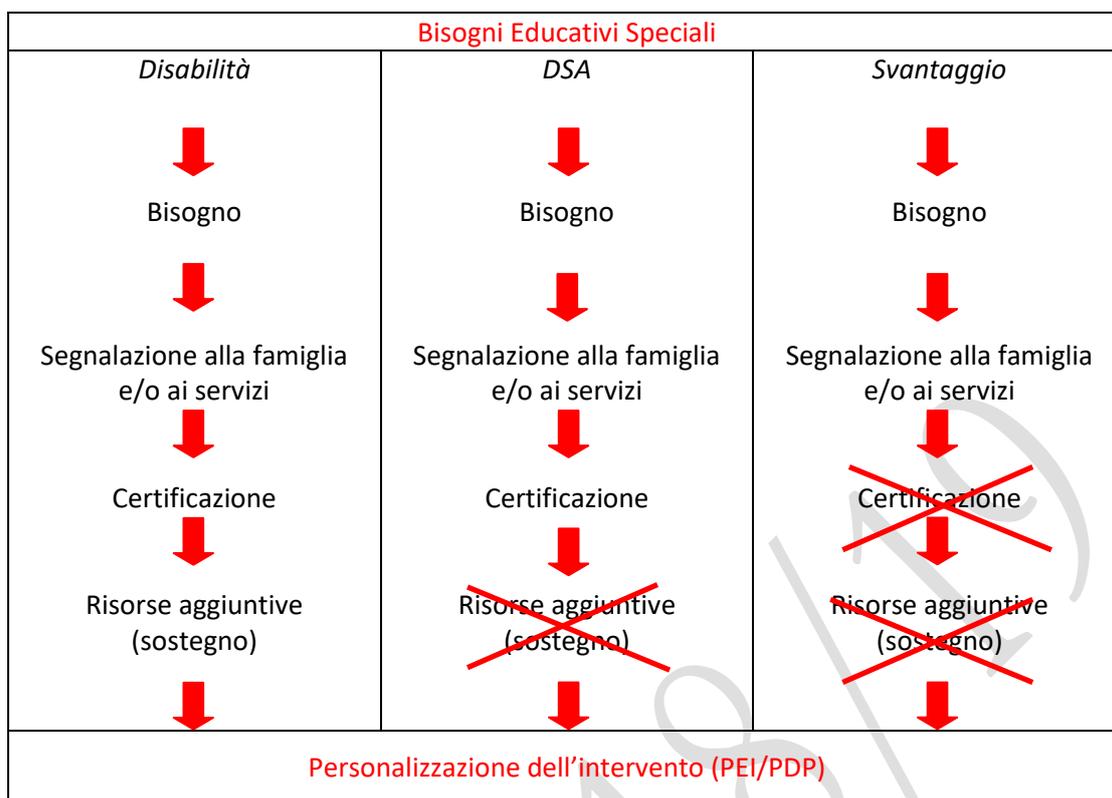
La nostra scuola, da sempre attenta al tema dell’integrazione, avendo già recepito la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riguardante gli “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l’organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, attua la Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013 che ne traccia le “indicazioni operative” e in questa cornice di riferimento, si pone l’obiettivo di valorizzare ciascun alunno e di azzerare la dispersione scolastica facendo propria l’idea che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici fisiologici o per motivi psicologici, sociali, per i quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (CM 6/3/13).

Lo strumento elettivo per il suo raggiungimento rimane la didattica, una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo cognitivo di ciascun alunno, la sua capacità di pensare in modo flessibile, la sua motivazione all’apprendimento ma anche la sua competenza nella teoria della mente, secondo le ultime ricerche nel campo della neuropsicologia.

Tale didattica presuppone che, all’interno di ciascun gruppo classe e nell’intera scuola, vi sia un ambiente inclusivo ovvero un ambiente nel quale gli alunni tutti siano il più possibile consapevoli di quanto accade nei rapporti interpersonali con gli insegnanti, con il personale della scuola ciascun alunno possa sperimentarsi parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo stima. Un gruppo in cui gli alunni possano soddisfare il proprio bisogno di normalità, ovvero il bisogno di essere come gli altri e al tempo stesso possano essere riconosciuti nella propria specialità ovvero possano vedere accolti i propri bisogni speciali e le proprie competenze, non unicamente nei termini del “sa fare” ma in quelli del “con che aiuti sa fare”.

Solo in questo modo l’integrazione sarà un’integrazione dal punto di vista relazionale (l’alunno sente di far parte), cognitivo (sviluppa il problem solving) e psicologico (sente di valere, impara a riconoscere e regolare le proprie emozioni).

Per poterla attuare la CM individua le modalità di riconoscimento degli alunni con BES sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base del Consiglio di Classe o del Team Insegnanti, in assenza di documentazione clinica. Si individuano quindi tre diverse tipologie di BES, come viene riportato nella seguente tabella:



È così possibile estendere a tutti gli alunni, anche quelli senza certificazione le disposizioni attuative previste dalla L170/2010 e di stendere un Piano Didattico Personalizzato che diventa lo strumento privilegiato con lo scopo di definire, monitorare e documentare, in modo collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico coordina un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di rilevare i BES presenti nella scuola; di collaborare e sostenere i colleghi; di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; di elaborare una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, di raccordarsi con i centri territoriali per l'inclusione (CTI) e i centri territoriali di supporto (CTS) per azioni di confronto, condivisione, aggiornamento e formazione. D'altro canto le famiglie degli alunni con BES, avranno il compito di consegnare la certificazione, ove esistente, di confrontarsi con i docenti, ove la segnalazione non fosse presente, di firmare il PDP e la liberatoria per il trattamento dei dati personali.

Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così un'integrazione individuale ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Intercultura

Nel Documento si parla spesso di un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo: Particolare attenzione viene, infatti, rivolta agli "alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione". Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

Metodo Feuerstein

Da diversi anni è attivo presso il nostro Istituto un laboratorio pomeridiano di applicazione della metodologia Feuerstein, tenuto da docenti che la scuola ha provveduto a formare, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Azioni della scuola nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il processo di integrazione degli alunni comincia da prima che il ragazzo inizi a frequentare la scuola. Il Dirigente scolastico, appena ricevuta la comunicazione di ingresso a scuola di alunno con Bes predispone una serie di azioni:

- Raccolta di tutte le informazioni relative al caso attraverso la figura strumentale, che si attiverà con colloqui con genitori, contatti con la scuola di provenienza eventuale, riunioni con gli operatori sanitari.
- Comunicazione al Miur e richiesta di figure di insegnanti specializzati là dove indicato dagli operatori sanitari
- Comunicazione al Municipio e richiesta di Aec ove necessario
- Inserimento dell'alunno in gruppi classe equilibrati e idonei alle sue particolarità, attraverso la figura strumentale e la commissione formazione classi
- Comunicazione ai docenti di classe sulle peculiarità dell'alunno prima che inizi la scuola.
- Assegnazione degli insegnanti di sostegno agli alunni con disabilità
- Organizzazione del glh d'Istituto per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni
- Organizzazione dei vari glh operativi attraverso la figura strumentale
- Raccolta dei Pei e Pdp da parte della figura strumentale
- Verifica del lavoro svolto durante i consigli di classe.

Gli insegnanti di sostegno di tutti e tre gli ordini di scuola si riuniscono periodicamente per scambiarsi esperienze, mettere a punto nuove metodologie e materiali, aggiornare la biblioteca attraverso la richiesta di nuovi materiali e sussidi Partecipano inoltre ai vari dipartimenti disciplinari per essere di aiuto soprattutto nella stesura delle prove di verifica comuni, al fine di tenere presente le problematiche relative ai ragazzi con BES.

Iniziative relative ai ragazzi DSA e Adhd

La nostra scuola, in accordo con quanto previsto dalla normativa e per perfezionare via via il processo di inclusione di tali alunni, mette in atto le seguenti azioni:

- Momenti di formazione e autoaggiornamento con i docenti
- Momenti di formazione per le famiglie
- Ricerca di materiale e software dedicati anche attraverso i contatti con i CTS
- Partecipazione a seminari di informazione
- Creazione di una piattaforma dedicata sul sito della scuola in cui inserire materiali, link, documenti e tutto ciò che può essere di aiuto per una didattica sempre più innovativa.
- Momenti di studio collettivo per gli alunni al fine di imparare il corretto uso degli strumenti compensativi
- Lavori a classi aperte, con l'impiego degli insegnanti di sostegno per il recupero, potenziamento e consolidamento delle abilità.
- Creazione di uno sportello sui DSA
- Creazione di uno sportello sugli Adhd

Istruzione domiciliare

Per gli alunni che dovessero trovarsi nella impossibilità di frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale.

I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico.

SEZIONE 6 – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Istituto, "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali) e per favorirne una transazione serena tra i tre ordini di scuola.

Attraverso gli incontri operativi per la continuità viene favorita l'attuazione di progetti didattico-educativi in continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise:

- Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza di sé e consapevolezza delle proprie potenzialità
- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo

DESTINATARI:

- alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- alunni di prima classe della Scuola Primaria
- alunni di quinta classe della Scuola Primaria
- alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado
- genitori degli alunni in passaggio

OBIETTIVI:

- codificare procedure e strumenti per passaggio informazioni
- stabilire criteri uniformi per la raccolta e la diffusione delle informazioni
- favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola
- conoscere i reciproci programmi
- allargare la partecipazione del personale e la condivisione degli obiettivi
- predisporre percorsi curricolari continui

CONTENUTI:

- incontri tra docenti
- conoscenza dei reciproci programmi
- predisposizione di prove in uscita per gli alunni di quinta primaria/entrata prima secondaria
- predisposizione di prove di prerequisiti per gli alunni di uscita scuola dell'infanzia/entrata prima primaria
- criteri formazione classi
- predisposizione di percorsi trasversali continuativi

Lo strumento principe che, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al passaggio alla scuola superiore di secondo grado, i docenti tengono a mente in tale processo è la didattica orientativa: l'orientamento assume, in questo contesto, le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a costruirsi una mappa di chi è egli stesso, di chi sono gli altri e di come funzionano le cose nell'ambiente in cui vive. Mentre questo avviene, l'alunno sviluppa la propria autostima, autostima che può essere definita come la capacità di riconoscere ed accettare le proprie attitudini e i propri limiti, il saper utilizzare in modo flessibile le regole della convivenza civile, l'essere in grado di gestire in modo efficace le frustrazioni. Presupposto perché ciò possa realizzarsi è la conoscenza delle competenze che la persona è chiamata a sviluppare nelle diverse fasi evolutive:

- Nella scuola dell'infanzia, le insegnanti fanno attenzione a stimolare i bambini a riconoscere, a dare un nome e ad accogliere le proprie emozioni; a cogliere la differenza tra sentire un'emozione e agire un comportamento; a scegliere quali comportamenti agire e quali invece reprimere così da conquistare le prime competenze nel controllo degli impulsi ed imparare ad usare le emozioni per comprendere ciò di cui hanno bisogno.
- Nella scuola primaria, gli insegnanti aiutano gli alunni nel consolidare ciò che hanno acquisito negli anni precedenti; a conoscere e fare proprie un insieme di regole funzionali alla convivenza civile; a distinguere la fantasia dalla realtà; a maturare gradualmente il proprio processo verso l'autonomia; a sviluppare pienamente la memoria, la creatività, le diverse modalità di espressione proprie dei linguaggi verbali e non verbali, la logica, ad esercitarsi nel problem solving e ad acquisire un metodo di studio efficace per affrontare le diverse discipline.
- Nella scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti aiutano gli alunni a consolidare ciò che hanno imparato negli anni precedenti; a sperimentare differenti modi di fare le cose; a sviluppare abilità intellettuali e sociali come il discutere ed essere in disaccordo; ad individuare i valori in cui si crede; a fare errori allo scopo di imparare; ad essere consapevoli dei cambiamenti del proprio corpo e delle proprie capacità fisiche; ad affinare il proprio metodo di studio; a riconoscere di possedere inclinazioni particolari; ad assumersi le proprie responsabilità anche con l'obiettivo di facilitare la scelta al grado di istruzione successivo.

L'utilizzo di momenti di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola hanno anche lo scopo di creare un'occasione di scambio di informazioni sul conseguimento o meno, da parte dei diversi alunni, degli obiettivi attesi e di collaborazione per la pianificazione, ove necessario, di piani di intervento personalizzati.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutti gli insegnanti, tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto; i progetti che la scuola propone annualmente fra i quali "I piccoli ciceroni" e quelli condivisi tra i diversi ordini di scuola come il "Progetto Oasi"; gli incontri e le attività che vedono coinvolti i genitori che restano il punto di riferimento per i propri figli in questo cammino verso la costruzione di una propria identità personale; gli esperti esterni, ad esempio lo psicologo dello sportello di ascolto. Ma è un processo anche informativo in quanto, soprattutto nel corso dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, si mettono in essere tutte quelle attività utili a dare il maggior numero di informazioni relative alle diverse proposte di offerta formativa delle molteplici realtà scolastiche presenti sul territorio.

SEZIONE 7 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’attività progettuale dell’Istituto, varia e diversificata, si articola in 5 macroaree che perseguono obiettivi educativo-didattici generali finalizzati alla piena formazione umana e culturale degli alunni. Alcuni progetti hanno valenza pluriennale d’Istituto, altri si sviluppano in un arco temporale ben definito e i loro percorsi vengono aggiornati annualmente. (In allegato, le schede relative ai progetti pluriennali).

MACROAREA 1 - Logica, lingua e linguaggi	
<p>Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, di comunicazione e produzione nella forma scritta e orale, in italiano e nelle lingue comunitarie, in particolare inglese, francese e spagnolo; rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, approfondirne gli strumenti ed utilizzarli per muoversi nella realtà circostante; stimolare la curiosità per le tecniche di sperimentazione come modalità spiegare i fenomeni della realtà circostante</p>	
TITOLO	FINALITA'
RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO	Rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per migliorare, rafforzare ed affinare le abilità di base, attraverso percorsi individualizzati, mirati al recupero delle carenze e ad allo sviluppo delle eccellenze individuali, per un migliore ed adeguato successo formativo.
RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA	Recuperare, migliorare e potenziare le abilità nell’uso degli strumenti, nel metodo di studio, nelle abilità di calcolo, formulare ipotesi diverse per la risoluzione dello stesso problema, migliorare l’uso del linguaggio specifico
LATINO “CUM GRANO SALIS”	Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell’italiano in raccordo con la lingua latina, sviluppare l’abitudine alla logica, alla riflessione, all’analisi.
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: <u>TRINITY</u> <u>DELE</u> <u>DELF</u>	Potenziare la comprensione e la pratica delle lingue straniere; rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere.
MARATONA DI MATEMATICA	Promuovere la ricerca, l’approfondimento e la speculazione matematica, favorire l’apprendimento della matematica attraverso l’approccio ludico. Il 24 maggio 2019: giorno della maratona (gara, convegno, cerimonia di premiazione). La giornata didattica prevede che l’attività scolastica si svolga in orario pomeridiano: - le classi della scuola secondaria saranno

	<p>impegnate nell'attività nelle miniguide presso gli Scavi di Ostia Antica</p> <p>- le classi della scuola primaria saranno impegnate in visite didattiche, uscite sul territorio.</p> <p>Al termine delle suddette attività, tutti gli alunni dell'Istituto, gli insegnanti, i loro genitori, i maratoneti e gli accompagnatori si ritroveranno al Teatro Romano di Ostia Antica per partecipare alla cerimonia di premiazione finale.</p>
<p>FEUERSTEIN <i>Scuola primaria e secondaria</i></p>	<p>Questo percorso consente di intervenire attivamente in tutte quelle situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità al cambiamento, acquisendo consapevolezza del pensare e dell'agire: promuovere autostima e motivazione.</p>
<p>A carattere annuale:</p>	
<p>L'ALBERO ALFABETO <i>Scuola infanzia</i></p>	<p>Rafforzare le capacità funzionali alla letto-scrittura, l'orientamento e l'organizzazione spazio-temporale, la coordinazione oculo-manuale e lo sviluppo della motricità fine.</p> <p>Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati.</p>
<p>“L.A. META”: Laboratorio di Apprendimento Metacognitivo - INCLUSIONE <i>Scuola primaria</i></p>	<p>Sviluppare capacità e strategie di comprensione del testo scritto attraverso modalità di lettura diverse in base all'obiettivo del compito.</p> <p>Imparare a rielaborare un testo facendo inferenze e cogliendo i nessi logici tra le idee in esse contenute. Costruire una mappa concettuale.</p>
<p>SCACCHI A SCUOLA <i>Scuola primaria</i></p>	<p>Sviluppare le capacità di intuizione e previsione, di concentrazione, di memoria e di progettazione.</p> <p>Favorire e continuare il percorso formativo relativo ai temi dell'integrazione, della socialità e della creatività.</p>
<p>A SCUOLA LEGGI AM  <i>Scuola primaria</i></p>	<p>Educare all'ascolto e alla convivenza, anche attraverso gli scambi di idee fra lettori.</p> <p>Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo per fare maturare il piacere per la lettura.</p> <p>Conoscere la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale.</p>

<p>PI GRECO DAY 19 <i>Scuola primaria e secondaria</i></p>	<p>Saper riconoscere il linguaggio matematico e leggerlo; lavorare in ottica cooperativa al fine di sviluppare la capacità di apprendere in maniera attiva. Costruire semplici giochi logici con materiali vari; organizzare manifestazione della durata di un'intera giornata.</p>
<p>ISTRUZIONE DOMICILIARE</p>	<p>Garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico e favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza.</p>

POF 2018/19

MACROAREA 2 - Espressione e creatività	
Stimolare e potenziare un approccio alla realtà attraverso linguaggi diversi da quello verbale, mettere alla prova attitudini e fantasia per realizzare elaborati personali e creativi utilizzando tecniche e linguaggi differenti.	
TITOLO	FINALITA'
A carattere annuale:	
PENSARE CON LE MANI <i>Scuola infanzia</i>	Sviluppare abilità percettive, inventive e manuali, educando a conoscere attraverso l'esplorazione e ad esprimere attraverso la creatività.
GIOACARE EDUCARE AL TEATRO <i>Scuola dell'infanzia e primaria</i>	Usare la drammatizzazione come ulteriore strumento di didattica, promuovendo tecniche alternative di espressività, quale la comunicazione corporea, che facilita la canalizzazione delle energie e la crescita armoniosa del sé.
TEATRO A SCUOLA <i>Scuola primaria</i>	Favorire e sviluppare l'autocontrollo e la concentrazione, la motivazione e l'immaginario per imparare ad esprimersi. Rispettare le regole per una buona socializzazione e compartecipazione.
INTEGR'ARTI <i>Scuola secondaria</i>	Realizzare attività espressive basate sulla corporeità e i suoi diversi linguaggi, con la prospettiva di migliorare l'integrazione scolastica tra alunni disabili e normodotati e di sviluppare appieno le capacità emotive, comunicative e relazionali di tutti gli alunni coinvolti.
TENNIS A SCUOLA - INCLUSIONE <i>Scuola secondaria</i>	Migliorare le capacità coordinative e motorie e di interazione con i coetanei, favorendo lo sviluppo della capacità di collaborazione e di cooperazione con i compagni fondata su regole di reciproco rispetto.
Festa di fine anno "ALLA CORTE DI GIULIO II"	Favorire l'incontro, l'interazione e la cooperazione fra gruppi accomunati dal senso di appartenenza e dal legame alle proprie radici; restituire un'identità culturale al territorio attraverso comuni esperienze fra istituzioni e soggetti che in esso operano. Valorizzare la consapevolezza nei giovani e nella cittadinanza ostiense della notevole importanza esercitata dal proprio territorio; conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni e partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità.

MACROAREA 3 - Ben-Essere	
Sperimentare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla pratica dello sport e alla prevenzione delle dipendenze.	
TITOLO	FINALITA'
CLASSI IN MOVIMENTO <i>Scuola primaria</i>	Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive e sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale. Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici. Avviamento ai giochi sportivi di squadra in particolare il basket e la pallavolo per favorire l'interiorizzazione di regole per sviluppare il senso dell'autodisciplina.
PROGETTO NAZ. "SPORT DI CLASSE" <i>Classi 4°-5° della Scuola primaria</i>	Insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico.
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI <i>Scuola secondaria</i>	Sviluppare e migliorare le qualità fisiche fondamentali -Migliorare la percezione di sé -Accrescere le capacità psico-motorie -Accrescere la coordinazione dinamica generale Educare alla salute dinamica e far acquisire il bisogno e l'abitudine anche per la vita adulta all'attività motoria ricreativa e sportiva. Comprendere i principi biologici fondamentali e i loro riflessi nella vita quotidiana e nella vita sportiva. Comprendere la realtà sportiva (storico-sociale) del passato, quella attuale e le prospettive future.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO <i>Scuola primaria e secondaria</i>	Promuove la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e per favorirne una transazione serena tra i tre ordini di scuola.
UNPLUGGED <i>Scuola secondaria</i>	Prevenire e combattere le dipendenze da alcol, fumo e droga, attraverso la promozione e valorizzazione delle capacità personali dei giovani, intese come autostima, autoefficacia e resilienza. Il programma, elaborato a livello europeo, rientra nel Piano regionale della Prevenzione 2014-18 e prevede la sinergia tra Sanità e Scuola come attori del processo di cambiamento.
BOCCHE A SCUOLA <i>Scuola secondaria</i>	Aderire a varie iniziative presenti sul territorio al fine di promuovere la conoscenza e l'approccio di nuovi sport, puntando alla pratica; organizzare tornei per favorire l'aggregazione ed il confronto tra adolescenti ed adulti, educando al rispetto delle regole comportamentali in ambito diverso da quello familiare; consentire l'integrazione di alunni diversamente abili o con difficoltà relazionali e comportamentali.
A carattere annuale: DONAZIONE DEL SANGUE	Riconoscere e condividere le esigenze altrui; attivare comportamenti di altruismo e solidarietà.

MACROAREA 4 - Archeostoria e ambiente	
Rafforzare il legame di appartenenza al territorio in cui si vive, conoscendone la storia, apprezzando l'opera degli antichi, assumendo comportamenti responsabili per la cura dei beni comuni e la tutela ed il rispetto dell'ambiente.	
TITOLO	FINALITA'
PICCOLI CICERONI	Valorizzare e diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica, restituendo un'identità culturale ad un territorio fortemente connotato da beni storici, artistici ed archeologici; favorire e rafforzare il senso di appartenenza al territorio in cui si vive.
OASI ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA	Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica.
A carattere annuale:	
ORTO A SCUOLA PER CRESCERE BENE <i>Scuola infanzia</i> <i>Scuola primaria</i>	Interiorizzare comportamenti etici di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Cogliere l'importanza delle specie arboree quali elementi fondamentali per raggiungere un sano equilibrio tra comunità umane e ambiente secondo i principi della tutela della biodiversità.
RIQUALIFICHIAMO IL NOSTRO CORTILE <i>Scuola primaria</i>	Educare alla cittadinanza attiva e al concetto di bene comune da tutelare e conservare. Favorire lo sviluppo del pensiero scientifico. Incrementare stili di vita rispettosi dell'ambiente e in particolare degli spazi aperti. Favorire la circolazione dei saperi e lo scambio intergenerazionale.

MACROAREA 5 - Legalità	
Favorire atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva e democratica, educare al rispetto della pace e della diversità, praticando la solidarietà come percorso di formazione imprescindibile per diventare futuri “cittadini del mondo”.	
TITOLO	FINALITA'
INTERVENTI DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO - Incontri formativi per alunni e genitori con la Polizia Postale e con alunni della scuola secondaria di II° grado appositamente formati a trattare il tema - Altri eventuali progetti durante l'anno scolastico	Formare gli alunni alla cultura del rispetto del sé e degli altri in ambiente scolastico, reale e virtuale, ed ad affrontare i conflitti in modo pacifico. Educare alla sicurezza online e alla protezione della privacy, responsabilizzare nell'uso consapevole dei nuovi media, di internet e dei social network.
PROGETTO FUORICLASSE: “Crescere oggi tra legalità, sostenibilità e solidarietà” <i>Scuola secondaria</i>	Far riflettere gli alunni sui temi della legalità e della costruzione di una società equa e solidale attraverso l'analisi ragionata sulle diverse problematiche sociali ed economiche loro sottoposte, così da favorire lo sviluppo del loro senso critico e di un più completo metodo di studio.
PROGETTO EDUSTRADA <i>Scuola primaria e secondaria</i>	Promuovere la cultura della sicurezza in bicicletta attraverso la conoscenza della corretta manutenzione, delle abilità tecniche e degli accessori indispensabili per circolare su strada. Far conoscere le norme di comportamento da tenere su strada, per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti.
A carattere annuale: LA SCUOLA “LINDA E PINTA”	Ripristinare il decoro degli ambienti scolastici per favorire una migliore fruizione degli stessi, educare al rispetto degli spazi comuni. Promuovere e valorizzare la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica, creando anche un ALBO DEI MESTIERI DEI GENITORI , per sviluppare senso di cooperazione e di impegno civico, non solo personale ma anche di utilità sociale. Gli alunni, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di protezione e di cura verso gli spazi educativi.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

I PON, Piani Operativi Nazionali, estesi a tutte le Regioni italiane a partire dall'a.s. 2015-16, costituiscono una risorsa fondamentale per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che ha come obiettivi specifici di grande rilievo:

- Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

L'Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini" aderisce agli Avvisi PON al fine di:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curriculum e rafforzare le competenze di base;
- promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti;
- favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;
- garantire la valenza orientativa degli interventi finanziati dal Pon "Per la Scuola" e la loro ricaduta effettiva sul curriculum;

La partecipazione è attuata in coerenza con gli obiettivi formativi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa e il suo impianto progettuale.

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Avviso pubblico “Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa”. Scuole dell’Infanzia e Scuole del I e del II Ciclo.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Nota MIUR AOODGEFID/PROT. N 1953 DEL 21/2/2017

TITOLO DEL PROGETTO

L’ESPERIENZA INSEGNA (scuola dell’infanzia)

ABILI, FORTI E SICURI (scuola primaria e secondaria di primo grado)

DESCRIZIONE PROGETTO

Progetto scuola dell’infanzia: L’ESPERIENZA INSEGNA

La scuola ha individuato nei moduli relativi ai linguaggi, alla manipolazione creativa e all’espressione corporea, i nuclei fondanti per la formazione cognitiva, personale e sociale dei suoi allievi.

Progetto scuola primaria e secondaria di primo grado: ABILI, FORTI E SICURI

La Scuola ha individuato nei moduli relativi alla lingua madre, alla matematica, alle scienze e alla lingua straniera, i nuclei fondanti per la formazione cognitiva, personale e sociale dei nostri allievi, futuri cittadini europei. In quest’ottica, le proposte del progetto punteranno a dare concretezza, vita e senso della realtà a quelle discipline con cui i giovani si confrontano quotidianamente nell’aula scolastica in modo circoscritto, teorico e libresco. Allo stesso tempo, cambierà la percezione del proprio ruolo nel processo di apprendimento, che diventa più accessibile e dinamico, rendendoli parte integrante. Infatti, operando esclusivamente con metodologie mirate a favorire la cooperazione tra pari in piccoli gruppi, il pensiero creativo, la risoluzione di problemi e l’apprendere attraverso il fare, i moduli proposti indurranno lo studente a prendere coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come la conoscenza può essere utilizzata.

OBIETTIVI

La nostra istituzione scolastica ha trovato nel presente progetto un ulteriore strumento per lavorare sulla riduzione della dispersione scolastica, favorire l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze di base.

In linea con il PTOF dell’Istituto, il presente progetto, a partire dall’infanzia, si prefigge di:

- supportare azioni orientate al sostegno degli allievi più a rischio nel momento del passaggio tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria;
- potenziare l’intelligenza emotiva e creativa;
- sostenere azioni che accrescano l’efficacia del comportamento genitoriale;
- sperimentare la costruzione condivisa di percorsi educativo-didattici;
- rendere competitiva in campo europeo la preparazione culturale dei discenti;
- formare persone capaci di gestire i rapidi mutamenti e di cooperare;
- valorizzare le differenze individuali e formare alla interculturalità;
- eliminare la dispersione delle risorse umane;
- operare per un’educazione ricorrente e permanente;
- educare alla cittadinanza europea.

METODOLOGIE

La componente innovativa delle proposte progettuali di questo PON verte sulla didattica attiva e sulla riorganizzazione degli spazi in modo dinamico e creativo. Questa scelta metodologica diventa per ogni alunno la sua possibilità di sperimentare sul campo le proprie potenzialità e specificità, migliorando l'apprendimento e dando modo di partecipare, attraverso le azioni, il fare e l'operare, al raggiungimento "reale" delle competenze attese. La didattica laboratoriale sarà il filo conduttore di tutti i moduli proposti, in quanto il lavoro in piccoli gruppi, presentando difficoltà e successi come nella vita reale, costringe gli allievi a impegnarsi in prima persona e a confrontarsi costantemente con gli altri.

Il brain storming e il problem solving saranno utilizzati, in fase iniziale e finale, nella maggior parte dei moduli definiti, in quanto il primo stimola il pensiero creativo e l'interazione costruttiva con gli altri; il secondo, invece, la capacità di analisi e risoluzione positiva di situazioni problematiche. In alcuni casi, come nel modulo incentrato sulla realizzazione di un blog, l'apprendimento avverrà attraverso il confronto con le nuove tecnologie, il mondo del web e la corretta navigazione online. Pertanto, si ritiene che la diversità di approccio, la varietà delle metodologie e degli strumenti che verranno utilizzati rappresentino il valore innovativo di questa proposta PON e, soprattutto, un valido veicolo di trasmissione di conoscenze e di sperimentazione di abilità.

MODULI	ATTIVITA'	DURATA
INFANZIA - Linguaggi	Giochi di parole	30 ore
INFANZIA - Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	1...2...3... VIA!	30 ore
INFANZIA - Espressione creativa (pittura e manipolazione)	Mani in pasta	30 ore
PRIMARIA - Potenziamento delle competenze di base nella lingua madre	Libero di pensare, libero di scrivere	30 ore
PRIMARIA - Potenziamento delle competenze di base in scienze	Laboratorio scientifico permanente	30 ore
PRIMARIA - Potenziamento della lingua straniera	Let's speak	30 ore
SECONDARIA - Potenziamento delle competenze di base nella lingua madre	Io: questo sconosciuto	30 ore
SECONDARIA - Potenziamento delle competenze di base nella lingua madre	In giro per il blog	30 ore
SECONDARIA - Potenziamento delle competenze di base in matematica	Giochiamo con numeri e misure	30 ore
SECONDARIA - Potenziamento delle competenze di base in matematica	Dalla realtà ai modelli: costruzione di figure piane e solide	30 ore
SECONDARIA - Potenziamento della lingua straniera	TAKE ME THROUGH...	30 ore

SEZIONE 8 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107 comma 124 e successivamente la nota MIUR n. 35 del 07/01/2016 stabiliscono che la formazione degli insegnanti debba essere “obbligatoria, permanente e strutturale”, pertanto la scuola si propone, anche in relazione agli obiettivi prioritari emersi dal RAV, di attuare un’attività di formazione che risponda alle effettive esigenze dei docenti, rilevati attraverso la somministrazione di questionari predisposti dai quali sono emerse, nell’ordine, le seguenti priorità di formazione:

Docenti

- Conoscenza di nuovi modelli didattici (didattica interattiva, flipped classroom, classe 2.0, didattica multimediale attraverso l'utilizzazione della LIM)
- Analisi dei bisogni formativi ed integrazione alunni BES- DSA
- Costruzione, rilevazione, verifica e valutazione delle competenze (compiti autentici, rubriche di valutazione)
- Analisi dei fattori che generano dispersione e rischio (bullismo , cyberbullismo)
- Progettazione curricolare, orizzontale e verticale

La scuola si impegna per il triennio 2016-19, in collaborazione con Enti formativi accreditati, sulla base proposte che pervengono dal MIUR, valutandone la congruenza sulla base delle priorità emerse, ad attivare corsi di formazione interni o in collaborazione con altri Istituti, sulla base di accordi di rete, su tematiche “comuni”, organizzandoli in moduli orari minimi certificabili (20 ore) e su un’articolazione periodica concentrata su base settimanale.

L’efficacia della organizzazione, il livello di interesse e la validità della ricaduta sulla didattica verranno monitorati attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

SEZIONE 9 – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Organico		Da rilevare
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	<i>a.s. 2015-16</i>	4	/	Le iscrizioni degli ultimi anni e i bisogni rilevati dell'utenza mostrano la crescente richiesta di un tempo scuola di 40 ore settimanali.
	<i>a.s. 2016-17</i>	4	1	
	<i>a.s. 2017-18</i>	4	2	
	<i>a.s. 2018-19</i>	4	1	
Scuola primaria	<i>a.s. 2015-16</i>	30 + 14 ore	12	
	<i>a.s. 2016-17</i>	32 + 19 ore	14	
	<i>a.s. 2017-18</i>	35 + 6 ore	14	
	<i>a.s. 2018-19</i>	35 + 19 ore	12	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Classi attivate
Scuola secondaria di primo grado	<i>a.s. 2015-16</i>	15 classi: 5 classi prime 5 classi seconde 5 classi terze n.8 posti di sostegno
	<i>a.s. 2016-17</i>	15 classi: 5 classi prime 5 classi seconde 5 classi terze n.5 posti di sostegno
	<i>a.s. 2017-18</i>	15 classi: 5 classi prime 5 classi seconde 5 classi terze n.6 posti di sostegno
	<i>a.s. 2018-19</i>	15 classi: 5 classi prime 5 classi seconde 5 classi terze n. 6 posti di sostegno

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti a.s. 2015/16	n. docenti a.s. 2016/17	n. docenti a.s. 2017/18	n. docenti a.s. 2018/19	Da rilevare
Posto comune primaria	4	4	4	4	L'utilizzo dell'organico dell'autonomia è finalizzato a consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nel presente piano e l'effettiva realizzazione del piano di miglioramento
Posto sostegno primaria	1	1	1	1	
Classi di concorso scuola secondaria di primo grado					
A028	1	1	1	1	
A019 (utilizzo dal 2° grado)	1				
A060 (utilizzo dal 2° grado)	1				
A043					
A059					
A345					
Posto sostegno secondaria AD00					

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	a.s. 2015/16 n.	a.s. 2016/17 n.	a.s. 2017/18 n.	a.s. 2018/19 n.	Da rilevare
Assistente amministrativo	4+18 ore	5	5+18 ore	5+18 ore	L'organico del personale ATA è indispensabile per garantire il servizio di vigilanza nei 4 plessi (di cui 3 funzionano a 40 ore settimanali) e consentire una maggiore apertura pomeridiana della scuola per lo svolgimento delle attività progettuali programmate.
Collaboratore scolastico	11+27 ore	11+18 ore	12 + 18 ore	13 + 18 ore	

SEZIONE 10 - FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Al fine di conseguire gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento (innovazione didattica) e potenziare l'offerta formativa, anche in riferimento alle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, è necessario che l'Istituto sia dotato di:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
LIM nei plessi Marini e Fanelli	Favorire l'innovazione didattica per potenziare la motivazione degli alunni ed innalzare i loro livelli di apprendimento.	PON – MIUR - CONTRIBUTI ESTERNI
Potenziamento delle attrezzature di classe e dei laboratori informatici		
Attrezzature per le attività finalizzate all'inclusione degli alunni con disabilità		
Strumentazioni digitali		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

L'apertura della scuola alla comunità circostante la rende un punto di incontro e confronto attivo, capace di integrare gli obiettivi educativo-didattici con le istanze provenienti dalle realtà locali; la vitale sinergia Scuola- Enti/ Associazioni potenzia la coesione sociale e il senso di appartenenza al territorio.

Punto di forza dell'Istituto Fanelli-Marini è la dinamica interazione con Associazioni esterne che arricchiscono il territorio di iniziative rivolte a tutte le fasce di età.

- **UNITRE:** utilizza i locali scolastici in orario pomeridiano e offre attività culturali per gli adulti; inoltre, in varie forme, intreccia un dialogo intergenerazionale con gli alunni dell'Istituto mettendo a disposizione professionalità per approfondimenti di carattere socio-ambientale e storico-archeologico. Preziosa è la collaborazione di alcuni esperti dell'UNITRE per la realizzazione di attività ed iniziative relative ai progetti "Piccoli Ciceroni" ed "Oasi naturalistica".
- **Parco Archeologico di Ostia Antica:** viene rinnovata periodicamente la convenzione che consente alle classi di scuola secondaria di primo grado di accedere per studio/approfondimento agli scavi di Ostia antica e al castello di Giulio II.
- **Istituto di Ortofonologia (IdO):** Il progetto "Giovani domani" prevede:
 - apertura di uno sportello d'ascolto a cadenza settimanale mirato ad aiutare i ragazzi ad affrontare le problematiche adolescenziali, le difficoltà relazionali, il bullismo, le dinamiche familiari, il rapporto con compagni e docenti, i problemi con l'alimentazione;
 - apertura di uno sportello su appuntamento per i genitori che desiderano avere un confronto rispetto a tematiche inerenti i propri figli;
 - laboratorio teatrale a cadenza settimanale.
- **Progetto "Versus":** promosso e finanziato dal Municipio X, è stato in passato realizzato da Associazioni del territorio. Attualmente è sospeso, in attesa che sia emanato un nuovo bando di gara.
- **Associazioni sportive:** a seguito dell'espletamento del Bando municipale per il triennio 2017-20, le palestre scolastiche sono affidate alle Associazioni: ASD Master Dance, ASD Nuova Volley, ASD Sports Team, ASCD Tortuga. Le suddette Associazioni utilizzano le palestre dei plessi di via Orioli e via P. Ducati per lo svolgimento di attività sportive, per ampliare l'offerta nel territorio (pallavolo, pallacanestro, danza, ecc.).
Per il progetto didattico "Classi in movimento" della Scuola primaria, le Associazioni sportive "Alfa Omega" e "Ippocampo" supportano la scuola nella realizzazione dello stesso con personale esterno qualificato.
- **Carabinieri forestali:** collaborano con varie iniziative per la realizzazione di progetti a tematica ambientale.
- **Municipio X:** mette a disposizione dell'utenza il servizio di trasporto scolastico e il servizio refezione (in appalto alla ditta Cirfood); all'ufficio tecnico è affidata la manutenzione degli edifici.
- **Assistenza Educativo-Culturale:** risorsa di fondamentale importanza per agevolare il processo di inclusività degli alunni con disabilità; il personale specializzato collabora quotidianamente con il personale scolastico per garantire la piena integrazione degli alunni in difficoltà.
- **Associazione Culturale "Learn&Practice":** utilizza i locali in orario extra-scolastico per l'attivazione di corsi di teatro e inglese destinati a bambini e corsi su tematiche culturali destinati ad adulti.

- **Associazione “Tenda dei Popoli”**: propone collaborazione alla scuola per la realizzazione del progetto Fuoriclasse “Crescere oggi, tra legalità, sostenibilità e solidarietà” che offre particolare attenzione al tema della legalità.
- **ASL RMD**: in caso di necessità, fornisce consulenza per problematiche medico-sanitarie e attiva corsi di in-formazione per il personale scolastico. Nel corso degli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 ha formato alcuni insegnanti sul programma europeo UNPLUGGED, che è parte del Piano regionale della Prevenzione 2014-18, finalizzato a prevenire e combattere le dipendenze da alcol e droghe.
- **Associazione “La meraviglia di un sorriso”**: nata in memoria di un collega di sostegno della nostra scuola secondaria scomparso prematuramente, si occupa di organizzare eventi per raccogliere fondi da destinare ad opere di carattere sociale. Tra gli enti destinatari delle loro offerte c'è la nostra scuola, con cui l'Associazione è in continuo contatto, assicurando ogni anno, attraverso donazioni, l'apporto di materiale didattico per gli alunni in difficoltà e contribuendo alla realizzazione di opere di riqualificazione della struttura stessa. Grazie all'Associazione sono state realizzate le aule laboratoriali della scuola Fanelli ed il bagno per i disabili, inoltre sono state acquistate attrezzature, strumentazioni e materiali didattici per gli alunni disabili della scuola.
- **Associazione “La Carovana delle emozioni”**: svolge attività di prolungamento orario nella scuola dell'infanzia ampliando il tempo scuola degli alunni.
- **Associazione Donatori Volontari Amici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale “G.B.Grassi”**: organizza una giornata di raccolta sangue presso la scuola Fanelli e offre lezioni da parte di medici dell'ospedale per sensibilizzare gli alunni sul delicato tema della donazione e diffondere la cultura della solidarietà.
- **Centro di formazione professionale “Pasolini”**: il nostro istituto accoglie alcuni allievi per un'attività di tirocinio volta ad avvicinarli concretamente al mondo del lavoro e contemporaneamente al percorso professionale e formativo seguito dagli stessi all'interno del centro.
- **Progetto “Educativa territoriale”**: attività pomeridiana a scuola di supporto nello svolgimento dei compiti e in attività educative-ricreative, anche durante il periodo estivo. Inoltre, il progetto segue la preparazione di alcuni alunni attraverso il percorso di educazione parentale. E' in fase di conclusione l'attuale convenzione, si auspica un nuovo bando di gara da parte del Municipio X.
- **Associazione Sportiva Dilettantistica “Freedom Gym”**: attivazione, in orario extra-scolastico, di un progetto di ginnastica ritmica.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nella scuola di oggi, la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti è ancora più essenziale, in quanto l'autonomia scolastica, funzionale alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento dei risultati formativi, determina la necessità di un rinnovato protagonismo dei diversi soggetti, nel rispetto dei ruoli e con spirito di cooperazione.

Costituisce lo strumento principe per mettere al centro la valorizzazione delle inclinazioni personali dei ragazzi, creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

La partecipazione delle famiglie costituisce, quindi, uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna e il pieno coinvolgimento nella vita democratica della scuola scolastica è ora più che mai un'esigenza irrinunciabile.

I rapporti sono improntati ai principi di rispetto dei ruoli educativo e formativo che competono reciprocamente alla Famiglia e alla Scuola.

Vi sono diversi momenti di scambio:

- per la Scuola Primaria/Infanzia:
 - un incontro con i genitori all'inizio dell'anno scolastico,
 - un incontro in occasione dell'elezione del rappresentante dei genitori,
 - quattro Consigli di Interclasse/Intersezione (per classi parallele) in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori,
 - due incontri pomeridiani per i colloqui individuali,
 - due incontri per la consegna del documento di valutazione.
- per la Scuola Secondaria I grado:
 - incontri mattutini in base alla disponibilità oraria del docente,
 - un incontro in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori,
 - due Consigli di Classe in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori,
 - due incontri pomeridiani per i colloqui individuali,
 - due incontri per la consegna del documento di valutazione.

I genitori partecipano alla gestione democratica della scuola attraverso i propri rappresentanti eletti all'interno degli Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Consigli di Intersezione (scuola dell'infanzia)
- Consigli di interclasse (scuola primaria)
- Consigli di Classe (scuola secondaria di primo grado)

I Genitori rappresentanti di classe vengono eletti ogni anno ed hanno il compito di

- Agevolare i rapporti tra genitori, docenti e Dirigente
- Formulare proposte in merito all'azione educativa ed alla sperimentazione

Al Consiglio di Istituto, che resta in carica tre anni, spettano i seguenti compiti :

- Elaborare e adottare gli indirizzi generali e determinare le forme di autofinanziamento della scuola;
- Deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilire come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- Adottare il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, deliberare sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- Approvare il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti;
- Adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- Esprimere parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto;
- Esercitare le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Ai Consigli di Classe (secondaria), di Interclasse (primaria) e Intersezione (infanzia) spettano i seguenti compiti :

- Valutare l'andamento generale della classe
- Formulare proposte per migliorare l'efficacia del servizio educativo
- Esprimere parere su eventuali progetti di sperimentazione
- Presentare proposte per migliorare il rapporto scuola-famiglia
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari
- Proporre visite, uscite didattiche, partecipazione a percorsi e progetti

RETI DI SCUOLE

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi educativi e culturali, l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di:

- Rete Ambito X, costituita con Decreto del Direttore Generale dell'USR per il Lazio n. 37 del 03/03/2016, secondo quanto disposto dall' art. 1, c. 70 e ss. della Legge 107/2015, è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
- Rete Territoriale di scopo Lazio X che aderisce all'ASAL
- Rete con Carotenuto-Sangallo-A.Magno-G.Paolo II finalizzata alla partecipazione al Progetto per l'individuazione degli alunni ad alto potenziale, proposto dall'IDO (Istituto di Ortofonia), in collaborazione con l'Università di Pavia.

SEZIONE 12 – Piano Nazionale Scuola Digitale

La Legge 107/15 ha previsto l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha successivamente approvato, con il decreto prot. N. 851 del 27/10/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale diretto al potenziamento delle competenze dei docenti e degli studenti in materia di innovazione digitale.

Il suddetto PNSD ha valenza pluriennale ed elenca #35 azioni che mirano ad attuare nella scuola innovazioni metodologico-didattiche ed organizzative.

L'Istituto Fanelli-Marini mette in atto iniziative coerenti con il PNSD:

AZIONE #2 - “Cablaggio interno di tutte le scuole (LAN/W-LAN)”: vista la necessità di ampliare la connettività wi-fi dei plessi, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 (nota MIUR Prot.n. 9035 del 13/07/2015). Con la nota prot. n. 30611 del 23/12/2015, il Miur ha pubblicato le graduatorie dei progetti pervenuti ed il progetto dell'Istituto è stato ammesso al finanziamento; si è proceduto a effettuare l'ordine di acquisto su acquistinretepa.it relativamente alla convenzione Consip LAN 5 e si è in attesa dell'esecuzione dei lavori.

AZIONE #4 - “Ambienti digitali”: vista la necessità di ampliare la dotazione di attrezzature informatiche delle classi, in particolare della scuola secondaria di primo grado, e considerata la coerenza del progetto con il Piano dell'Offerta Formativa, che richiede l'utilizzo di attrezzature digitali/multimediali, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali (nota MIUR Prot.n. 12810 del 15/10/2015). Il progetto non ha ricevuto il finanziamento richiesto.

AZIONE #12 - “Registro elettronico”: l'Istituto è già dotato del registro elettronico “Classeviva” Spaggiari; in una prima fase è stato destinato esclusivamente alla funzione docente; il suo utilizzo è stato successivamente esteso alle famiglie per la visione del documento di valutazione e si amplierà ulteriormente con altre funzionalità per rendere comunicazione scuola-famiglia sempre più efficace ed immediata.

AZIONE #28 - “Animatore digitale”: come previsto dalla nota MIUR n.17791 del 19/11/2015, l'Istituto ha provveduto ad individuare una docente, l'ins. **Elena Brunetti**, che, per un triennio, ricoprirà il ruolo di Animatore digitale.

La docente sarà destinataria di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD e avrà il compito di:

- favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto;
- individuare soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- avviare attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

L'animatore digitale è coadiuvato dal Team digitale composto dai docenti Michela Tardioli, Elisa Santini ed Ursula Melograno.